



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 35 DEL 30/04/2021**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2021

L'anno **2021**, addì **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA		X	FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Caffettani, Pedroni Claudio, Nearco Corti, Elisa Davoli, ed Elisabetta Leonardi.

Alla deliberazione n. 31 i consiglieri **presenti sono n. 15 più il Sindaco** in quanto entra il consigliere Gallingani Marcello.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 35 DEL 30/04/2021

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 30/04/2021 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Buonasera a tutti, benvenuti alla seduta del consiglio comunale di venerdì 30 Aprile 2021, passo la parola al segretario per l'appello”.

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio il dr. Napoleone per l'appello, passiamo ora al punto n. 1”.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 16 MARZO 2021 (VERBALI DAL N. 10 AL N. 24)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo da parte dei gruppi consiliari se ci siano delle dichiarazioni sui verbali. Se non ve ne sono, in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”.

favorevoli n. 09;

contrari n. 00;

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Non ve ne sono.”

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non ve ne sono. Punto n. 3 comunicazioni del Sindaco. Passiamo al punto n. 4.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI DEGRADO DELLA ZONA ADIACENTE AL CENTRO DI RACCOLTA SITO IN VIA PADRE SACCHI N. 9, SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al consigliere Santoro. Chiedo scusa, lapsus, prego consigliere Beltrami per l’illustrazione”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Buonasera Presidente. Oggetto: situazione di degrado della zona adiacente al centro di raccolta, sito in via Padre Sacchi numero 9, Scandiano. I sottoscritti consiglieri comunali, ricevute numerose segnalazioni di protesta in merito allo stato in cui spesso versano le aree prossime al centro di raccolta in via Padre Sacchi 9 a Scandiano e talvolta anche le aree ad esso interne; constatata personalmente la fondatezza di tali segnalazioni; considerato che tali situazioni si protraggono con spiacevole continuità da diversi anni; interrogano l’amministrazione comunale nella persona dell’assessore competente al fine di sapere: 1) se la Giunta sia a conoscenza di questa situazione di degrado, in caso di risposta affermativa al primo quesito, quali misure abbia adottato e perché queste non hanno avuto efficacia risolutiva; quali ulteriori misure intende porre in essere per risolvere il problema anche in intesa con Iren e con il gestore diretto e nel rispetto di quali tempistiche. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami, chiedo ancora scusa del lapsus all’inizio. Assessore Pedroni prego”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Relativamente all’interrogazione dei consiglieri di minoranza sin dalla loro apertura messi in funzione i centri di raccolta meglio conosciuti come isole ecologiche sono state oggetto di abbandoni di rifiuti di vario genere da cittadini non rispettosi delle regole, delle leggi esistenti. Nel Comune di Scandiano come sapete abbiamo due centri di raccolta rifiuti, uno è oggetto della interrogazione dei consiglieri di minoranza che è in via Padre Sacchi a cui appunto fa riferimento l’interrogazione, una ad Arceto in via Paolo Borsellino che così diverse volte si verifica la stessa problematica. Anche nei nostri centri di raccolta purtroppo, come detto nell’interrogazione e nelle segnalazioni che pervengono anche ai nostri uffici competenti e poi dai nostri stessi operatori che lavorano sul territorio ed ai tecnici che appunto controllano quella che è la questione rifiuti, in certi momenti si è verificata questa pratica con successive situazioni di degrado come riportato sull’interrogazione. A tale situazione normalmente in poco tempo si è provveduto alla rimozione dei materiali, alla pulizia dell’area contigua prospiciente all’ingresso del centro di raccolta e sempre con interventi puntuali e mirati a recuperare materiali in prossimità dell’ingresso. La maggior parte poi di questi abbandoni sono tipologie di materiali molto particolari che prevedono, prevedrebbero smaltimenti con dei percorsi particolari con destinazioni finali quali di scarichi o centri di raccolta specifici, faccio alcuni esempi sono le lastre di amianto in earth, bombole di gas, coper-toni, materiali isolanti diversi dal polistirolo che non viene chiaramente ricevuto nell’isola ecologica tipo la lana di roccia, lana di vetro, fibre minerale, poliuretani, carta catramata, vernici ed altri materiali di questo genere, abbiamo trovato abbandonato e hanno abbandonato di tutto. Ovviamente chi esegue questi abbandoni è a conoscenza di questa particolarità, di questo smaltimento oneroso che necessitano invece questi materiali quindi pensa bene di lasciare l’onere a carico dei gestori e dell’intera collettività perché poi i costi vanno spalmati sulle nostre bollette dei rifiuti. Forse si sentono – questa è una considerazione – forse si sentono meno in colpa perché lo mettono davanti ad un’isola ecologica e quindi anziché abbandonarli lungo una strada o in altri posti quindi forse in questo modo si sentono meno colpevoli. La zona, pur avendo un controllo con una telecamera, anche questo elemento di dissuasione non è sufficiente appunto per questi abbandoni che ovviamente avvengono al di fuori del campo visivo della stessa o comunque in prossimità. Sono state anche attivate le GEV con le quali abbiamo una convenzione per il controllo su questi materiali abbandonati per vedere dov’era possibile ovviamente chiaramente rispetto a dei fogli di polistirolo come nelle foto o i residui di inerti chiaramente è molto più difficile trovare l’abbandonatore, ma su altri tipi di materiale magari questo non ha dato dei risultati sufficienti. Un altro dettaglio per quanto riguarda l’interrogazione con la documentazione fotografica allegata, si precisa che appunto sulle prime foto diciamo sono residui di inerti che chi ha effettuato il prelievo dell’abbandono non ha pulito correttamente, sono in mezzo diciamo ad un prato quindi forse era più difficile diciamo pulire correttamen-

te l'area ma su questo interverremo, saremo più attenti. Poi su altre foto erano lastre di pavimenti di polistirolo quindi con folate di vento si sono allontanate dall'ingresso, così come per quanto riguarda l'interno, le foto riportavano foglie che si erano accumulate in prossimità di bidoni della carta quindi all'interno c'è una sezione dedicata agli sfalci ed alla raccolta verde che in certi periodi appunto prevede la presenza di questo fogliame che ovviamente, anche se delimitato da pareti, potrebbe insomma... Questo comunque non esonera i gestori a mantenere un certo decoro all'interno. In conclusione, per rispondere alle interrogazioni dei punti, sì come detto precedentemente siamo al corrente di questo qua, di questo fenomeno, stiamo lavorando soprattutto alla fonte con chi fa questi abbandoni, con le associazioni di categorie perché questi da abbandoni non avvengano o comunque seguono i percorsi che devono seguire, soprattutto relativo a materiali provenienti da lavorazioni o da ditte. Quindi per ovviare questo inconveniente abbiamo provveduto con, come detto prima, pulizie straordinarie e smaltimenti specifici tipo quello dell'amianto che è anche costoso e prevede tutto un percorso anche autorizzativo. Per migliorare la situazione o comunque cercare di ridurre a disincantivare, si è già provveduto ad informare il gestore dell'area e dell'isola ecologica che ovviamente in questo momento Iran per un controllo più accurato anche sul lavoro dei subappaltatori presenti all'interno di questa isola, di questo centro di raccolta. Per di più oltre agli incontri che facciamo periodicamente per verificare l'andamento del servizio, è stato già fissato, finalizzato per il miglioramento del servizio delle condizioni interne ed esterne al centro di raccolta un incontro specifico per questo problema. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Pedroni. Consigliere Beltrami prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Per quanto la risposta, ringrazio l'assessore per questa risposta ma **noi ci riteniamo parzialmente soddisfatti**. Spiego anche il perché: qui non si parla solo di degrado ma anche di comportamenti scorretti da parte di chi ci lavora dentro, chiediamo che il Comune e Iren intervengano riportando all'ordine sia il personale sia la gestione della stessa area. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie al consigliere Beltrami. Passiamo ora al punto numero 5”.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SCANDIANO UNITÀ IN MERITO ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IREN DEL 6 MAGGIO 2021

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie Presidente. L'interrogazione appunto come lei ha appena letto si riferisce alla prossima assemblea Iren del 6 maggio. Questa interrogazione è per chiedere come intenderà muoversi il Comune in riferimento alla parte che riguarda l'aumento dei compensi per i manager dell'azienda, perché questa riduzione e perché quest'anno? Perché quest'anno è una coincidenza particolare, una coincidenza drammatica che riguarda sia la parte sanitaria che la parte economica che cominceremo a vedere soprattutto nei giorni e nei mesi a venire e forse anche anni. Allora mi chiedevo e chiedo se fosse il caso, anche se la quota parte del nostro Comune è lievitata, voglio dire che tutti i Comuni compreso Reggio Emilia 11.7% della società quotata in borsa, però come segnale di natura politica, come segnale di natura etica mi chiedevo se fosse il caso che anche il nostro Comune che ha sempre brillato per quanto riguarda la solidarietà sociale, non solo quella oggettiva, anche quella di natura politica, potesse non dico votare contrario ma quantomeno astenersi. E su questa riflessione ho posto la domanda in maniera più corretta peraltro come da lei indicato Presidente. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. Sindaco Nasciuti prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Buonasera. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Vorrei anzitutto sottolineare come l'intera interrogazione fondi su un presupposto non completamente corretto, forse purtroppo travisato da articoli di giornale o altre comunicazioni, ma non verificato. I compensi del consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale Iren non hanno subito sostanziali incrementi rispetto all'anno precedente, lo dice appunto il rendiconto dell'assemblea degli azionisti. Gli scostamenti nelle cifre riportati sono dovuti al fatto che nel 2019 i nuovi membri del consiglio di amministrazione sono entrati in carica a maggio percependo quindi compensi per sette mesi mentre nel 2020 i compensi sono stati ricalcolati sull'intero anno di esercizio. Nessun aumento per quanto riguarda l'amministratore delegato, lo scostamento in questo caso dipende dal fatto che nel corso del 2019, e più precisamente dal primo luglio del 2019, è entrato in vigore un nuovo contratto di lavoro dipendente a tempo determinato con una nuova rimodulazione dei compensi legati a questo cambiamento, senza entrare nella parte variabile legata appunto alle performance, materia complessa che difficilmente specificabile in questo consesso perché riguarda una serie di dati e di fattori che sono premianti rispetto agli obiettivi raggiunti. Quindi nessun aumento nel 2020, anche per il presidente ed il vicepresidente. Anche in questo caso essendo entrato in carica a maggio insieme al consiglio di amministrazione evidentemente l'indennità era stata percepita solamente per 7 dodicesimi mentre nel 2020 hanno appunto percepito le attribuzioni sull'anno intero. Gli aumenti rispetto all'anno precedente sono quindi in buona parte legati al fatto che le persone hanno lavorato un anno intero e non pochi mesi. Mi preme però anche mettere in evidenza i risultati positivi raggiunti dal gruppo Iren nel 2020, anno che purtroppo sappiamo essere stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria. Con il piano industriale 20-25 Iren conferma la strategia di crescita attraverso un incremento progressivo degli investimenti. Nel 2020 più 30%, con l'obiettivo di modificare il proprio perimetro di intervento espandendo alcune attività i nuovi territorio a livello nazionale rafforzando la propria resilienza e diventando operatore leader nella trasformazione energetica ed ambientale. I risultati del 2020 confermano tale direzione con ricavi pari a 3,7 miliardi di euro e dividendi in crescita del 2.7. Nonostante il 2020 sia stato caratterizzato da eventi di natura improvvisa con effetti inattesi sull'intero sistema economico, Iren ha adottato iniziative tese a garantire massima sicurezza delle risorse umane del gruppo chiamate a continuare le loro attività in presenza e l'implementazione in tempi rapidi dello Smart Working per oltre 2.900 dipendenti che hanno così potuto garantire le attività lavorative da remoto limitando l'impatto negativo di tali circostanze che avrebbero avuto e potuto generare sulle proprie persone. Inoltre, in accordo con le organizzazioni sindacali, sono state introdotte alcune iniziative volte a mitigare i disagi, supportare le fasce di popolazione aziendale più colpite dal calo delle attività, come ad esempio aver evitato il ricorso a strumenti come la cassa integrazione. Come soci, seppur di minoranza rispetto a città importanti come Reggio Emilia, Genova e Torino, il nostro contatto con Iren è quotidiano e non ci siamo nemmeno mai nascosti dietro un dito quando era ora di strigliare l'azienda rispetto al non rispetto dei patti o a situazioni che abbiamo ritenuto opportuno segnalare alla stessa, tipo la polemica dei cassonetti della plastica e della carta, però è credo altrettanto necessario sottolineare la presenza sul territorio, la volontà di investimenti crescenti in settori per noi centrali come ad esempio quello ambientale. Detto questo l'assemblea del 6 che non sarà in presenza ma sarà da remoto, la provincia di Reggio Emilia sarà rappresentata dal sindaco Luca Vecchi al quale ho dato, per rispondere all'interrogazione, mandato di approvare il bilancio e approvare il piano degli investimenti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco, consigliere Santoro prego”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie per la risposta che non era poi mirata a sapere l'andamento di una società quotata in borsa, la mia era una domanda molto più semplice, è una domanda molto più semplice, molto più terra-terra ecco l'elogio a Iren lascio chiaramente a voi che avete gli strumenti per farlo, io non ce li ho, i dati li ho trovati dal sito Iren e quando dicevo che è una cifra modesta è perché lo scostamento è di appena €8.000, come non sfugge certamente la mia era una riflessione di natura di opportunità e di natura politica. Ora sentire che cosa fa Iren, quanto lavoro occupa, cosa vuol dire questo qui con la

situazione che ho descritto politicamente delle difficoltà e quindi degli esempi no, qui parliamo di un buon padre di famiglia, il Comune, che cerca di dare l'esempio anche per le piccole cose ai suoi figli in quel caso, nel nostro caso ai cittadini insomma. Ringrazio certamente per questa lezione su che cos'è o meno Iren, peraltro notizie che avevo appunto letto sul sito, capisco che politicamente la domanda non poteva essere altrimenti ma in un anno così particolare probabilmente questi sono discorsi all'interno del Consiglio Comunale che dovrebbero vederci un attimino (...) e non prendere così le distanze con risposte che avrei ritenuto io ovviamente più opportune se non condividere la sofferenza della cittadinanza. Comunque grazie per la cortesia che mi ha voluto usare nel darmi questa spiegazione ma **non sono soddisfatto della risposta**".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. Passiamo ora al punto n. 6”.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SCANDIANO UNITA IN MERITO ALLA REVOCA RISCOSSIONE TARI DA PARTE DI IREN.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Santoro prego”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie Presidente. Ovviamente non è commesso nel mio mirino Iren, ci mancherebbe altro, adesso casualmente capita anche questa seconda interrogazione perché vi è noto, non può non esservi noto che arrivano, come spiegavo l'altra sera nella riunione dei Capigruppo e quindi chi non ha pagato perché non ha potuto o per mille motivi e si è vista, arrivare com'era giusto che fosse, come ho spiegato nell'interrogazione, delle raccomandate che mettevano e mettono abbastanza in ansia i cittadini visto che sono 8 pagine scritte piccolo piccolo e fitto fitto con termini così molto molto imperativi. Ma ripeto che Iren faccia questo ci mancherebbe altro, è una società quotata in borsa, deve corrispondere e rispondere gli utili ed alle risposte degli azionisti e quindi non può fare diversamente. Questa interrogazione peraltro nasce perché ne avevamo parlato in una seduta precedente di parecchi mesi fa e si era dibattuto se fosse stato il caso o meno di affidare anche gli incassi della Tari ad Iren. All'epoca avevo delle perplessità diciamo che per dirla tutta mi ero un attimino opposto perché capivo che ci potessero essere delle situazioni diverse, un conto è il Comune che incassa presso i suoi cittadini, in un Comune seppur grande ma insomma dove tutti ci si conosce, dall'altra parte invece è una società che non può certamente essere a conoscenza delle rispettive situazioni dei cittadini. E quindi lo stesso capogruppo Monti mi diceva cosa intendessi o meglio se nel mio pensiero ci fosse anche la possibilità magari successiva, di chiedere con una mozione il ritiro della delega per gli incassi ad Iren, non lo so, mi soffermo oggi a questa interrogazione perché appunto io ho visto come avete visto voi insomma questa documentazione che mi pare un po' esagerata e spaventa anche cittadini, specialmente quelli più “fragili” e quindi mi sono posto la domanda se foste davvero a conoscenza di ciò che sta avvenendo. Ripeto è giustissimo che Iren come il Comune poi peraltro, domandi i quattrini a chi li deve insomma, anche se sono poche decine di euro. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. Assessore Leonardi prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti i consiglieri. In merito ai solleciti accertamenti esecutivi emessi per l'anno 2019, alcuni dati: sono stati inviati 1538 atti di cui insoluti Tari 2019 legati a persone fisiche 1317 per €318.000 ed insoluti Tari 2019 rivolti ad imprese, atti 221 per €304.000 per un totale di €622.000. Questi importi sono comprensivi delle sanzioni aggiuntive in caso di pagamento tardivo. Gli importi sollecitati corrispondono a €478.000 di imposta e riguardano il 12% dell'utenza domestica e il 13% delle imprese titolari di posizione Tari. In base alla banca dati 2019 l'ordinario della Tari è dato da 10.753 utenze domestiche quindi persone fisiche e famiglie e 1.686 utenze non domestiche. È del tutto evidente quindi che non è pensabile rinunciare alla riscossione di importi di questa entità anche per un principio di equità verso chi ha regolarmente pagato il dovuto e per l'entità degli importi stessi e non è possibile una consegna individuale degli atti di sollecito di

accertamento ad uno ad uno con il messo comunale, anche qualora la gestione di questi atti fosse riportata internamente al Comune, opzione che non è praticabile ad oggi per le ridotte dimensioni dell'ufficio tributi in relazione al numero di utenti, sarebbe affidata comunque ad un invio massivo per postalizzazione o con altri strumenti di arrivo con la certezza del recapito al destinatario. Pensiamo che gli utenti per esempio i titolari di posizioni IMU sono 16 mila contribuenti a Scandiano ed un totale di 12439 posizioni per la Tari quindi sono numeri che non consentono una gestione di queste pratiche, di questi atti in maniera personalizzata. Veniamo alla forma con la quale è stato predisposto questo atto di sollecito ed accertamento esecutivo in un unico atto. La legge di stabilità 2020, la Legge 160/2019 cosiddetta Legge di Stabilità, ha riformato il procedimento della riscossione dei tributi e delle Entrate patrimoniali che non risultino pagate nei termini ordinari. E ha previsto, con l'articolo 1, che le attività di riscossione degli enti a decorrere dal primo gennaio 2020 per il recupero di tributi e di entrate patrimoniali siano potenziate e debbano contenere alcune espresse indicazioni già previste dalla legge compresi i termini intimazione ad adempiere. A fronte di questa attività, di questa novità normativa ricorderete che è stato necessario adeguare i regolamenti comunali in materia di entrate alle nuove disposizioni, si ricorderà infatti in questo Consiglio l'approvazione con la deliberazione 72 del 29 giugno 2020 con la quale sono stati integrati i regolamenti delle Entrate patrimoniali, il regolamento generale delle Entrate tributarie, il regolamento per la disciplina della riscossione coattiva. Tutto questo tra l'altro preceduta da un'ampia illustrazione dei provvedimenti in sede di commissione consigliare riguardanti l'obbligatorietà dell'operazione che ci si apprestava a fare, con l'auspicio di una riduzione dei termini di riscossione rispetto al procedimento che invece era prima disciplinato da un regio decreto del 1910. Con la riforma di questa riscossione coattiva attuata dalla Legge 160 l'avviso di accertamento e l'ingiunzione sono diventati un unico provvedimento, cosiddetto accertamento esecutivo ed inoltre è stata data la facoltà all'amministrazione di adottare un unico atto che fosse sia sollecito che accertamento nell'ottica dell'economicità dell'azione amministrativa in quanto in un'unica notifica anziché tre ma soprattutto con un risparmio di tempo di oltre un anno poiché se fatti disgiuntamente i tre provvedimenti devono essere distanziati dai termini per il loro perfezionamento che andava dai 3 ai 6 mesi ciascuno. La numerosità dei documenti previsti in questa mole di accertamenti di cui abbiamo dato i numeri poco fa, è dovuta anche alle due opzioni predisposte per il contribuente con i due F24 alternativi già compilati: una opzione prevedeva il pagamento entro 30 giorni con il recupero delle sole spese di spedizione, previsto anche questo dalla norma che la spesa di spedizione sia a carico del contribuente, la seconda col pagamento oltre i 30 giorni e l'aggravio del 30% per l'importo derivanti da interessi e sanzioni. La forma individuata da questi atti quindi è prevista per legge e sarebbe la medesima se fossero immesse dal Comune. Inoltre la possibilità di pagare il medesimo importo (...) un anno di tempo, ci è parsa una modalità di particolare favore per il debitore che abbia omesso il pagamento da oltre un anno. Veniamo poi all'altro punto sollevato dal consigliere Santoro in questa interrogazione che risponde alla domanda perché Iren. Fino al 2019 prima dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2020 i solleciti Tari li ha sempre emessi Iren che è in possesso della banca dati dei titolari di posizione Tari. L'anno successivo alla scadenza ordinaria Iren ha sempre inviato per raccomandata un sollecito, un semplice sollecito da pagare in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla notifica. Era un'attività compresa nella gestione ordinaria affidata da sempre ad Iren, così è avvenuto per i solleciti fino all'anno 2018 notificati nella primavera 2019. Dopodiché, se il cittadino non pagava, si emetteva l'avviso di accertamento e se non pagava ancora si emetteva l'ingiunzione di pagamento. Tempi lunghi, spese di postalizzazione triplicati. Questa seconda e terza fase della riscossione era curata da un altro fornitore aggiudicatario del servizio che si chiamava Municipia Spa in seguito all'adesione di una gara Intercent quindi sulle piattaforme elettroniche. Fino a marzo 2020. Nel 2020 l'amministrazione comunale, alla luce delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2020, ha adottato una convenzione approvata in questo Consiglio Comunale come richiamava giustamente il consigliere Santoro con la delibera 100 del 8 settembre 2020, che ha affidato ad Iren per il biennio 2020-2021, oltre alla gestione amministrativa ordinaria della Tari, anche l'attività di accertamento per recupero di omessi o parziali versamenti. Vista l'impossibilità oggettiva di reinternalizzare un servizio che ri-

chiede tra l'altro ulteriore personale appositamente deputato ad un'attività particolarmente complessa, si è fatta strada l'opportunità di avviare un percorso con un soggetto diverso rispetto al Municipio per disposizione normativa non poteva che coincidere con il soggetto al quale alla data del 31.12.2013 risultava affidato il servizio di gestione dei rifiuti ossia Iren, in base all'articolo 1 comma 691 della Legge 147/2013. Inoltre uno dei motivi di maggiore criticità nella precedente gestione era dato dalla triangolazione dei dati fra Comune Municipia ed Iren. Quest'ultimo, Iren, detentore delle banche dati dell'istruttoria della documentazione indispensabili al soggetto che svolge le funzioni di esattore, per procedere con la propria attività. Considerato quindi che il passaggio con Iren era sempre dovuto, abbiamo colto la possibilità di affidare a quest'ultima in sede di affidamento della gestione ordinaria, anche l'attività di recupero della Tari ai sensi del richiamato articolo 1 della Legge 147. Quindi una volta congiunti insieme in un unico atto gli atti di sollecito, gli atti di accertamento si è ritenuto opportuno che il soggetto emittitore di questo unico provvedimento sia lo stesso che è in possesso delle banche dati di tutte le posizioni contabili della platea dei contribuenti, per velocizzare quest'operazione, facoltà prevista espressamente da una norma di legge. Veniamo diciamo alla parte dell'interrogazione che fa riferimento alle fasce di cittadinanza più fragili. È evidente che un atto di accertamento tributario ha delle caratteristiche formali che dicevamo e si rivolge a tutta la platea di chi non ha assolto l'obbligo del pagamento di oltre un anno prima. Tutto questo però fa salve tutte quelle che sono le facoltà dei contribuenti che si trovino in situazioni di difficoltà economiche e quindi è possibile per la Tari richiedere ad Iren la dilazione dell'avviso di pagamento ricevuto in corso d'anno, purché entro la data di scadenza, sulla base di fasce di importi e senza applicazione di interessi. L'importo della Tari comprensivo di sanzioni ed interessi oggetto di accertamento esecutivo può anch'esso essere dilazionato secondo quanto disposto dal nostro regolamento delle Entrate tributarie, per importi pari o inferiori a €10.000 su semplice istanza di parte, sulla base del fatto che si tratti di persone fisiche o imprese sono diverse le modalità e la tipologia di domanda, ma è possibile una dilazione che va sulla base degli importi del debito previsto da 4 rate mensili fino a 48 rate mensili per gli importi più elevati. Sono poi previste e fatte salve tutta una serie di riduzioni tariffarie molte delle quali sono state anche oggetto di confronto in sede di commissioni e di approvazione del regolamento perché sono perlopiù previste dal regolamento che disciplina l'applicazione di questo tributo, in particolare richiamo qui gli sconti cosiddetti sociali sulla base ISEE a domanda del contribuente, quindi riduzioni che vanno fino al 50% nella parte variabile della tariffa, in caso di nuclei familiari che abbiano due o più persone di età non inferiore a 65 anni con un'attestazione ISEE pari o inferiore a €12.500 oppure nuclei familiari composti da 5 persone di cui almeno 3 di età inferiore a 26 anni con un'attestazione ISEE pari o inferiore a €10.000, oltre a tutte le riduzioni connesse al conferimento dei rifiuti ai centri di raccolta, il sistema di assegnazione dei punti, a tutte le agevolazioni, le riduzioni previste per le utenze non domestiche legate per esempio alle eccedenze alimentari da avviare alla distribuzione ai soggetti bisognosi o alle attività slot free, che restano comunque attive su specifica domanda di parte del contribuente. Quindi occorre, diciamo così, scindere la parte di obbligo del Comune di andare al recupero del tributo non versato, con quelle che sono e sono state ampiamente comunicate e rese note alla cittadinanza con tutti gli strumenti di comunicazioni, le riduzioni, le possibilità di sostegno e di agevolazione legate alle persone in difficoltà. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. Consigliere Santoro, prego”.

SANTORO ANGELO:

“Intanto la ringrazio assessore perché come sempre esaustiva e capisco anche che non poteva rispondere altrimenti, per carità. Io però vorrei ritornare all'interrogazione, se lei me lo permette. Mi dispiace di rivolgermi a lei assessore ma è lei che mi risponde, cioè la parte dell'interrogazione che poi è il cuore è quella di dire che tutto considerato le persone più semplici, quelle che debbono qualche decine di euro, si vedono arrivare otto pagine, non sto a ripetere quello che ho detto all'inizio, etc. etc. quindi mi sembra sproporzionato. Tutto è giusto, tutto è perfetto, non fa una grinza, torno, e lo ripeto per non essere frainteso, ci mancherebbe altro che non vengano incassati i quattrini che i

cittadini debbano al Comune altrimenti il Comune come vivrebbe? Come vivrebbero tutti quanti i servizi? Questo lo do per scontato. Ma cito anche in merito alla interrogazione che non ho sottomano ma ricordo quello che ho scritto ancora forse per un po', è che persone semplici, persone anziani magari non riescono a raccapezzarsi in mezzo a tutti quanti questi corretti documenti. Mi sarei aspettato, certamente non lo chiedo a lei, assessore, mi perdonerà, ma mi sarei aspettato una risposta semplicissima, facile facile. Ecco in questa fase dove ci sono delle difficoltà di natura psicologica, di natura economica e di natura sanitaria etc. etc., quando le persone dovessero avere problemi nel comprendere e magari non si possono permettere, citavo proprio questo, un commercialista, un avvocato, possono venire tranquillamente in Comune e facciamo una traduzione veloce su quello che è scritto nelle otto pagine e magari tranquillizziamo ed indichiamo anche che cosa fare ai cittadini, visto che ancora in centri che hanno un rapporto di umanità come il nostro, queste cose si possono fare. Mi rendo conto già che in città Reggio Emilia sarebbe complicatissimo, in una città metropolitana impossibile. Ma noi, viva Dio, viviamo ancora in una dimensione umana dove possiamo accompagnarli i cittadini, dove il sindaco diventa un riferimento come persona, il vigile diventa un riferimento come persona e tutti noi diventiamo riferimenti come persona, quindi perché non dire ai cittadini quando dovessero arrivare queste robe, il Comune è a disposizione, ci mancherebbe altro. Tutto qua, senza ecco opprimere e preoccupare ancora di più per una cosa che tutto considerato, oltre ad essere dovuta, è anche abbastanza ininfluenza a livello economico. Comunque sia lei non me ne vorrà assessore, io sono soddisfattissimo per tutte le spiegazioni tecniche che lei mi ha dato, sto a ripeterle, voglio dire i complimenti glieli faccio perché li merita e perché è un professionista veramente di alto livello secondo me, ma per quanto riguarda invece l'interrogazione sotto il profilo puramente socio politico e a quello che mi riferivo **non posso che essere insoddisfatto** e appunto l'insoddisfazione non è rivolta a lei ma è una riflessione che vorrei che l'amministrazione facesse nei prossimi giorni e magari possa concederci la sorpresa non solo di inviare cosa ma dire ai cittadini possono rivolgersi in Comune non so dove e non so in quale ufficio ma dove avessero delle comprensioni per tradurre le otto pagine. Io la ringrazio, ringrazio il presidente per avermi dato la parola e voi per avermi ascoltato".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie a lei. Deve fare qualche precisazione assessore Leonardi? Prego, stringato".

LEONARDI – ASSESSORE:

"Sì velocissimamente per dire che naturalmente la possibilità di rivolgersi al Comune nello specifico settore dell'ufficio tributi che è al pianoterra, che apre al pubblico e che ha ricevuto molte persone in questi giorni naturalmente, all'Urp ed agli sportelli di Iren che sono altrettanto abilitati a fornire risposte e conoscono l'applicazione ed applicare appunto le norme del nostro regolamento, questo è, diciamo così, sempre aperto e ben noto devo dire anche ai contribuenti e ai cittadini e molto utilizzato, quindi è evidente che questa è una facoltà che esiste. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie assessore Leonardi. Passiamo ora al punto n. 7".

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Prima di tutto vorrei ringraziare la dott.ssa De Chiara per la presenza e mi viene da dire che nel caso ci siano anche chiarimenti in materia di questo punto all'ordine del giorno la ringrazio per la disponibilità ed in base all'art. 36 del regolamento del consiglio comunale i tempi di intervento si dà la facoltà di essere raddoppiati in quanto anche comunicatomi dal segretario dott. Napoleone all'inizio del punto in oggetto. Pertanto passo la parola all'assessore Leonardi per l'esposizione".

LEONARDI – ASSESSORE:

"Grazie Presidente. Il rendiconto per l'esercizio finanziario per l'anno 2020 fotografa la situazione economico finanziario dell'ente al termine di un complesso processo di verifiche che riguardano la gestione di competenza, quindi legata ad impegni ed accertamenti riferiti ad entrate e spese

dell'esercizio 2020, e la gestione in conto residui, riferita alla movimentazione di partite originate dagli esercizi precedenti ma che in corso d'anno hanno avuto movimentazioni positive o negative. L'esame dettagliato di tutte queste poste dà luogo al risultato di amministrazione dell'esercizio. Un anno come il 2020 caratterizzato dalla prima ondata della pandemia da Covid e dai numerosi effetti sull'attività dell'ente, come abbiamo avuto modo di dire diverse volte in quest'aula, ha richiesto numerose variazioni al Bilancio di Previsione approvato da questo Consiglio il 23 marzo 2020 e via via modificato man mano che si sono verificate le condizioni per farlo, adeguando le scritture all'evolversi della situazione emergenziale. In particolare, entrando nel merito della gestione di competenza, quella che riguarda la gestione delle risorse proprie dell'esercizio 2020 si rilevano gli elementi salienti per vedere poi successivamente l'analisi più complessiva del risultato di amministrazione. Il bilancio nella sua configurazione iniziale prevedeva complessive risorse in entrata in spesa per €32.162.000. Sono state effettuate variazioni per €10.114.000 portando a €42.276.000 le previsioni finali. Tali variazioni sono state originate in via principale dalla previsione dell'anticipazione di tesoreria poi non utilizzata per 8 milioni 415 mila, dall'incremento di entrate derivanti da trasferimenti di terzi prevalentemente dallo Stato e dalla Regione per €2.499.000 portandole da un milione e 764 mila previste a 4 milioni 264 mila effettive, pari al 141% in più, dalla diminuzione delle entrate tributarie per €1.344.000 ed extratributarie per €763.000 in relazione all'andamento delle riscossioni costantemente monitorate in corso d'anno riferite soprattutto alle Entrate extratributarie per quanto riguarda i servizi scolastici e le attività commerciali, culturali, sportive, le fiere e la Cosap. Tale scostamento per la parte tributaria si è generato oltre alle generali difficoltà, soprattutto per le voci connesse al recupero che erano state previste e che non si sono potute svolgere per le sospensioni emergenziali e dalle agevolazioni che sono state concesse, in particolare pensiamo a quelle legate alla Tari. Un'altra variazione significativa è derivata dalla mancata alienazione di azioni Iren per €1.200.000. In parte spesa invece si segnala un complessivo incremento della spesa corrente del titolo I in termini di variazioni dalle previsioni a fine anno, con una riduzione della spesa per beni e servizi per le minori attività svolte, compensato invece da maggiori spese per trasferimenti sui diversi programmi di sostegno emergenziale. Si rileva una riduzione della spesa riguardante il rimborso per i prestiti pari a €264.000 quindi una riduzione del 41%, per effetto della rinegoziazione dei mutui. Analizzando l'effettiva realizzazione degli obiettivi previsti dal bilancio visti attraverso la lente dell'andamento di entrate e spese, le annotazioni più significative riguardano per la parte corrente delle entrate tributarie extratributarie e trasferimenti, l'andamento a consuntivo vede un raggiungimento del 97,94% delle previsioni di entrata, anche a sottolineare il lavoro di costante monitoraggio svolto su queste voci per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Per la parte spesa corrente si registra un dato aggregato che vede un grado di raggiungimento del 93% sulla spesa evidenziando economie sulla gestione del personale legate al salario accessorio da imputare al 2021 e ai fondi ed accantonamenti non impegnati, non impegnabili quindi attestandosi su valori di efficacia dell'azione amministrativa complessiva. Sulla parte investimenti il grado di realizzazione del Piano investimenti è invece più contenuto, si attesta al 37,81% per €2.736.000 contro i 7,2 milioni previsti, con la reimputazione al 2021 delle restanti somme. È evidente come gli effetti della pandemia abbiano influito su tale indicatore sul quale incide prevalentemente il mancato avvio dei cantieri di elevato importo e, in generale, una revisione dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche. D'altro canto è stata evitata l'attivazione dei nuovi mutui e l'alienazione di azioni e anche le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione hanno risentito della situazione di fermo prolungato del settore edilizia. Le attività comunque molto intense degli uffici tecnici sono state rivolte in grande misura alla riorganizzazione degli spazi pubblici, pensiamo a tutti gli uffici pubblici, ai plessi scolastici, agli impianti sportivi per adeguarli ai protocolli Covid necessari per le riaperture dopo il lockdown e all'avanzamento delle fasi progettuali per le opere stesse. Ricordiamo inoltre che sono partite le nuove gestioni riguardanti la pubblica illuminazione, i contratti pluriennali per gli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio, sull'impiantistica, sul verde e sugli asfalti. Sono proseguiti gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio, pensiamo alla biblioteca, alle scuole e alla sede Municipale. Venendo all'analisi delle risultanze della gestione, si denota: la ge-

stione di competenza 2020 evidenzia un avanzo di €1.909.000 di cui derivante dalla parte corrente €864.000 ed un avanzo derivante dalla parte investimenti pari a €1.044.000. La parte investimenti è in parte derivante dall'avanzo 2019 applicato al bilancio 2020 e non completamente utilizzato poiché l'avanzo a cui non fa seguito gli impegni in conto capitale genera di nuovo avanzo ed è tendenzialmente in linea con l'avanzo dello scorso anno. Rispetto invece all'avanzo corrente esso deriva sostanzialmente dal fondo svalutazione crediti pari a circa €631.000, una posta non oggetto di impegno pertanto confluisce automaticamente nell'avanzo. Per quanto riguarda l'analisi delle risultanze della gestione residui, la gestione residui ha prodotto un disavanzo di complessivi €202.000 dovuto prevalentemente allo stralcio di alcune poste di entrate correnti derivanti prevalentemente da crediti oramai inesigibili. Ricordiamo, infatti, che secondo i principi contabili, i crediti che hanno una durata superiore ai 5 anni per i quali sono state effettuate tutte le operazioni per il loro recupero, possono essere eliminati. Riepilogando su come si genera il risultato di amministrazione, vediamo quindi che per la parte corrente il saldo fra la gestione residui e la gestione competenza produce un avanzo di €672.000, per la parte investimenti si produce un avanzo di €1.034.000 per un totale di €1.706.000. A queste somme si aggiunge tutta la parte di avanzo 2019 non applicato prevalentemente derivante dal fondo crediti dubbia esigibilità, pari a €2.320.577. Il risultato di amministrazione del 2020 complessivo è pari a €4.082.850. Per quanto riguarda la destinazione di questo avanzo in parte viene accantonato secondo le indicazioni di legge, la parte predominante di questi accantonamenti è la parte che deriva come ogni anno dal fondo crediti pari a €2.492.750. Abbiamo poi una serie di altri fondi come gli accantonamenti per il fondo contenzioso o per il trattamento di fine mandato del Sindaco ed altri accantonamenti obbligatori che portano questa parte accantonata a €2.552.000. Vi è poi una parte di avanzo che è soggetto a vincolo, quindi la cosiddetta parte vincolata per €1.106.000. Si tratta di trasferimento e finanziamenti che hanno una destinazione vincolata rispetto a quelle che sono le spese a cui si collegano, quindi si parla dei trasferimenti vincolati per determinate attività, finanziamenti da terzi, alcuni accantonamenti vincolati per investimenti. All'interno di questi importi vincolati è compresa una parte residua derivante dal fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Ricorderete che complessivamente il Comune di Scandiano ha ricevuto in assegnazione dallo Stato €1.411.000 nel corso del 2020. L'ammontare di questo residuo su questo fondo sarà effettivamente verificato con il processo della certificazione che ha quale termine di legge il 31 maggio. Questo importo vincolato dalla stessa destinazione del fondo Covid è stimato in €306.000 e potenzialmente destinabile ad interventi previsti sul 2021 nel medesimo ambito. Quindi a contrastare, ad effettuare azioni di contrasto agli effetti sul bilancio dell'ente della pandemia. C'è poi una quota dell'avanzo di amministrazione destinata agli investimenti per €234.000 e per finire la parte libera dell'avanzo utilizzabile sull'esercizio 2021 che è pari a €189.074. Per definire l'eventuale impiego della parte libera che normalmente ha delle destinazioni prioritarie rispetto a quelli che possono essere eventi straordinari quindi debiti fuori bilancio o squilibri della parte corrente del bilancio, dovremo attendere il mese di luglio quando verrà fatta la salvaguardia degli equilibri prima di poter applicare queste risorse al bilancio 2021. Ma il rendiconto di esercizio di un Comune non è solo l'analisi di indici e dati numerici, avendo il rendiconto anche una funzione di generale verifica sul raggiungimento degli obiettivi, si ritiene utile ricordare in quest'aula quanto il lavoro e gli obiettivi dei servizi in un anno straordinario come quello passato siano stati riorientati in modo molto drastico in corso d'anno su nuove e diverse priorità derivanti dalla pandemia. Li ripercorriamo brevemente diciamo raggruppati per settori di attività soltanto come promemoria perché davvero è stato un anno molto lungo e molto complesso. Pensiamo ad esempio ai servizi generali, commercio e le fiere, una complessiva riorganizzazione dei rapporti con il pubblico, lo sviluppo accelerato di servizi digitali al cittadino, pensiamo ad esempio ai servizi che sono stati poi attivati su Pago.PA, la diffusione dello Spid, la messa on-line del nuovo sito web aggiornato, la revisione di modelli organizzativi a cui sono state improntate le iniziative commerciali come i mercati o le iniziative di promozione della città, la riorganizzazione dei servizi fra la necessità di dare risposte al cittadino e l'introduzione ex novo del lavoro agile su vasta scala per alleggerire il carico di persone e gli spazi al chiuso. Pensiamo ai servizi educativi e scolastici che hanno visto lo studio, la riproget-

tazione organizzativa dei servizi che vanno dai nidi scuole dell'infanzia e scuole primarie conseguentemente la rinegoziazione dei relativi contratti di appalto, mense, trasporti in funzione dei protocolli Covid, le revisioni tariffarie, le sospensioni dei servizi, le riaperture, la gestione dei fondi emergenziali legati alle diverse tipologie di intervento che ricorderete andavano dall'assegnazione di computer ai buoni spesa ad esempio per i settori più disagiati. Il settore tecnico che ha visto le attività di messa in sicurezza degli edifici con appositi piani di accesso contingentato e l'attivazione dei necessari dispositivi, la digitalizzazione di diversi procedimenti ad esempio nelle pratiche edilizie che sono andate al 100% online, l'attivazione dell'app di segnalazione da parte dei cittadini con Rilfeur, la risposta alle misure introdotte dalla normativa emergenziale con l'introduzione dei super bonus, 110%. I servizi ragioneria e tributi riorientati completamente verso il monitoraggio frequentissimo sull'andamento dei conti, il recepimento tempestivo delle misure di sostegno, fondi ed opportunità di risparmio come la rinegoziazione dei mutui, l'analisi e l'attuazione delle misure di agevolazione tributaria per le diverse categorie di utenze come la Tari e la Cosap che ricorderete anche oggetto di lavoro della commissione Covid, l'acquisto di beni e servizi legati alla necessità di sanificazione di tutte le strutture comunali, poi i servizi culturali, il mondo associativo, la biblioteca con la riformulazione dei servizi on-line nei periodi di impossibilità di realizzare eventi in presenza, le nuove modalità di accesso ai servizi bibliotecari, i progetti europei che hanno visto la mobilità internazionale sostituita da scambi virtuali e l'attivazione di un servizio di ricerca di opportunità di finanziamento per favorire la ripartenza di imprese e famiglie, la progettazione ed organizzazione di interventi di sostegno al mondo dello sport che ha subito fortissime conseguenze e restrizioni sia nell'attività sportiva agonistica che nelle manifestazioni. Sono state cancellate 45 manifestazioni su 51. Non tralascerei neanche la copiosa attività di revisione dei regolamenti che l'ente si è dato, che spaziano dal nuovo regolamento per i contributi a quello per la Tari, a quello che disciplina il canone unico, gli oggetti smarriti e diversi altri. Non si tratta di aspetti secondari ma di attività che stanno dietro ai numeri di un rendiconto consuntivo di un anno eccezionale come il 2020, che dimostra, oltre ad un saldo controllo sull'equilibrio dei conti, come la struttura organizzativa abbia dato prova di notevole flessibilità ed operatività nel rispondere alle sollecitazioni esterne. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. È aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti, scusate il ritardo stasera. Ringrazio innanzitutto l'assessore Leonardi e la Dottoressa De Chiara per la disponibilità dimostrata questa sera così come in Commissione 1 ad illustrare la mole di documenti che accompagnano la proposta di deliberazione di questa sera, estendo infine un ringraziamento ai dirigenti e ai dipendenti dell'ente per il lavoro svolto preciso e puntuale. Siamo chiamati questa sera ad approvare il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario dell'anno 2020 con tutti i documenti adesso allegati, che dettagliano una situazione economico-finanziaria del nostro Comune dopo una serie di verifiche relative alla gestione di competenza, alla gestione dei residui appunto per lo scorso anno solare. Con quest'atto chiudiamo un anno che è stato assolutamente extra-ordinario cioè completamente al di fuori della normalità, cito soltanto una cosa a dimostrazione di quanto ho appena affermato, se vogliamo non di primaria importanza ma sicuramente identitaria: per due anni di seguito non si è potuta svolgere la fiera di San Giuseppe almeno per il giorno della fiera, come ci ricorda la canzone che tutti abbiamo nel cuore, ma un evento che ricordo ancora nitidamente, in modo decisamente più forte, importante una maggioranza circa 11 mesi fa, era il 9 giugno scorso, 2020, dove la domanda direi quasi il dubbio opprimente che aleggiava nell'aria e che pochi usavano pronunciare era riusciremo a mantenere gli equilibri, le casse dell'ente riusciranno a sostenere gli impegni di spesa derivanti dalle scadenze per i prossimi mesi o addirittura per le prossime settimane? Ecco, in corrispondenza di questo momento storico, lo ricordava adesso anche l'assessore, prevedemmo l'ipotesi di ricorrere all'anticipazione di tesoreria così da poter essere preparati ad affrontare eventuali crisi di liquidità che fortunatamente non si sono verificate. Abbiamo chiuso quindi un anno che ha visto 17 variazioni di bilancio operate dal Consiglio, dalla Giunta, dalla responsabile il che significa mediamente uno ogni 20 giorni circa,

se l'avessi chiesto un anno fa Ilde De Chiara mi avrebbe riso, un anno fa no perché già in pandemia, però un poco di più avrebbe riso comprensibilmente, eppure sì uno ogni 20 giorni circa distribuito su tutto l'anno e, credo vada detto molto chiaramente, il nostro Comune non avrebbe potuto sostenere da solo senza conseguenze ancora più gravi l'impatto economico e sociale della pandemia senza il massiccio aiuto di entrate derivanti da trasferimenti di soggetti terzi, principalmente Stato e Regione come ristori per minori entrate e ristori di spesa. Abbiamo visto un incremento delle Entrate da trasferimenti di oltre il 140% quindi più che raddoppiate, che ci hanno portato fino a 4,26 milioni di euro di, appunto, trasferimenti. Inoltre abbiamo visto una percentuale di copertura del costo dei servizi generato dai proventi degli stessi servizi che nel 2020 è sceso da una previsione del 60,7 al 36,1% consuntivato quindi questo dall'altra parte si è quasi dimezzato. Eppure in un anno così difficile sono stati ringraziati i mutui nella prima parte del 2020 portando in dote al bilancio di quest'anno, così come il bilancio degli anni successivi, una riduzione delle spese per rimborso prestiti di €264.000 pari al 41% della spesa totale legata al debito, non è stata portata a termine la alienazione di azioni pur prevista per 1,2 milioni di euro circa. Ed i contributi da permesso di costruire che anche questi si sono quasi dimezzati rispetto al 2019, non sono stati destinati assolutamente a contribuire al finanziamento della spesa corrente come previsto nel Bilancio Previsionale dello scorso anno. Sempre nello scenario che ho delineato finora, ed è stato testimoniato nella relazione dei revisori, l'ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo nel pieno rispetto delle disposizioni di legge per quanto riguarda il risultato di competenza l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo. Ecco quindi che anche nell'anno horribilis appena trascorso possiamo confermare quello che più volte abbiamo ripetuto in quest'aula ovvero che il bilancio è rimasto solido nonostante le condizioni ed il contorno. Lo ricordava poco fa anche l'assessore, per quanto riguarda la percentuale di realizzazione degli obiettivi, per quanto riguarda la parte corrente delle entrate tributarie extratributarie e trasferimenti, conseguenza di quello che dicevo poco fa abbiamo raggiunto il 98% delle previsioni di entrata quindi si è stati, dico si è ma soprattutto l'ente ovviamente, dei segugi a monitorare costantemente come le voci sono evolute in corso d'anno. La spesa corrente, anche questa un raggiungimento del 93% del rispetto della spesa evidenziando anche qui economie secondarie nella gestione del personale per quanto riguarda la quota di fondi accantonamento non impegnati, anche qui testimoniando un'efficacia molto elevata dell'azione amministrativa. Lo ricordava anche l'assessore il grado invece di realizzazione del Piano degli investimenti si è attestato al 38% circa questo perché, ed è ovvio purtroppo soprattutto a causa della pandemia, è mancato l'avvio di cantieri importanti, pensiamo a La Rocca, pensiamo a Piazza Spallanzani, e anche se questo ci ha permesso di evitare nuovi mutui o la cessione di azioni come dicevamo poc'anzi. In quest'anno tuttavia molto più che in altri le attività intense degli uffici sono state mirate anche alla riorganizzazione necessaria per poter utilizzare in sicurezza gli spazi pubblici quindi si sono ripensati, ridisegnati l'accesso dei cittadini agli uffici pubblici e ai plessi scolastici. Ricordo una mappa di inizio anno scolastico per le scuole medie che prendeva degli ingressi che solo capirci probabilmente richiedeva competenze tecniche perché non era nella sicuramente banale, lo stesso vale per gli impianti sportivi, anche se con le dovute proporzioni nelle fasi in cui hanno potuto operare. Tra le opere principali, come abbiamo già ricordato altre volte in quest'aula già avviate, in alcuni casi completate, vi sono la prosecuzione dell'efficientamento energetico per scuole, edifici comunali, del parco di centrali termiche e la revisione del sistema di illuminazione pubblica, qui parliamo di circa 4,5 milioni di euro di investimento al netto dell'IVA per un risparmio previsto a regime di oltre un milione di kilowattora anno e qui vi do un dato in anteprima che ho verificato poche ore fa nel lavoro di tesi di un paio di miei studenti, già a partire da ottobre 2020 il risparmio in consumo energetico al netto della diminuzione dei consumi dovuti al Covid è superiore al 10%, lo verificavamo già ad ottobre dello scorso anno, almeno da dati che stavo guardando poche ore fa. Quindi ancora riprendendo concetti già espressi in questa sede chiederei a quest'aula Presidente di vedere il rendiconto di gestione oltre e al di là della situazione contingente. Ed ecco allora che tutta una serie di attività svolte se vogliamo piccole a volte durante il 2020 possono e devono essere viste nel loro impatto sul medio periodo, alcuni esempi, alcuni li faceva già l'assessore, abbiamo rivisto numerosi

regolamenti dell'ente, contributi, Tari, oggetti smarriti, dehors spostato e rivisto significativamente i mercati con un buon ritorno percepito da parte della cittadinanza rispetto alle nuove modalità ed alla nuova collocazione, riorganizzato e ripensato i servizi scolastici con migliori incrementali degli edifici che anche queste continueranno a produrre benefici nel medio periodo, riformulato i servizi culturali per provare ad adattarli alle restrizioni della pandemia e visto un robusto contributo alla digitalizzazione dell'ente e dei concittadini con un nuovo sito web che è sicuramente meglio navigabile, più gradevole, più funzionale, con lo sviluppo già avviato ed in corso di svolgimento, lo ricordavamo una decina di giorni fa in commissione 1, di nuovi servizi digitali mediante la piattaforma Pago.PA e l'applicazione IO. Abbiamo visto l'introduzione di una nuova modalità di organizzazione iscrizione delle attività di promozione, almeno relativamente quelle che si sono potute svolgere nel 2020, e parlo in pratica, nonché visto la digitalizzazione completa delle pratiche edilizie e delle segnalazioni dei cittadini. In conclusione, Presidente, riprendo una frase dell'assessore Leonardi riportata nell'ultima seduta di commissione Bilancio, dietro questo rendiconto ci sono attività, progetti, lavoro, tanto lavoro di tante persone che nuovamente ringrazio personalmente, che hanno saputo rispondere adeguarsi alla situazione pur estrema in cui si sono trovate ad operare, generando anche benefici e servizi che rimarranno quando, e speriamo ovviamente al più presto possibile, ci avvieremo verso una nuova normalità. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRSDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Nironi Ferraroni prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Anticipo fin da subito che il nostro gruppo consiliare si asterrà in questa votazione quindi non esprimerà come per convinzione diciamo rispetto agli atti gestionali più importanti di questo ente un voto contrario, come segnale di riconoscenza per l'attività svolta dagli uffici del Comune, anche dall'assessorato in un anno particolarmente difficile, mantenere saldo l'equilibrio in un anno come questo non era facile, alcuni passaggi come l'apertura di anticipazione di tesoreria testimoniavano un'attenzione crescente, prospettica sulla tenuta anche finanziaria dell'ente, essere comunque arrivati a questo risultato con robuste iniezioni come era naturale che fosse, straordinarie, non è stato un aspetto da poco e quindi ci sentiamo, pur non condividendo la sostanza chiaramente di alcuni atti gestionali che sono stati posti in essere, che ci hanno vista nello specifico di volta in volta ora astenuti, ora contrari ora anche a volte favorevoli però tante volte anche appunto astenuti e contrari, ci sembra che l'astensione sia il modo migliore per esprimere dalle nostre posizioni, pur dalle diversità di vedute, quella che è la nostra specifica appunto posizione su questo atto gestionale che segna un po' il passo ecco, speriamo, rispetto al momento pandemico, con una precisazione importante: l'andamento della riduzione degli oneri finanziari cioè dei rimborsi per prestiti sostanzialmente e dell'indebitamento generale di tipo bancario che si è registrata nel corso degli anni con una progressiva diminuzione che ha portato comunque Scandiano ad avere un indebitamento procapite significativamente basso insomma rispetto alla media provinciale, o quantomeno rispetto al punto di partenza, ecco forse merita di non diventare un mantra nel futuro cioè nel senso che si è passati da anni nei quali l'indebitamento era una necessità ad anni nei quali l'indebitamento era un incubo. Ecco forse una politica di bilancio che parte, tira una riga in questo momento pandemico dovrebbe iniziare a pensare in modo laico senza cioè preconcetti in un senso o nell'altro se il ricorso ad un indebitamento sano di tipo bancario non possa essere invece una leva per una politica espansiva. Comunque questo è un ragionamento che ci sentiamo di portare all'attenzione in questo momento e che è possibile fare solo grazie al fatto che ci sia una certa stabilità, quindi di questo ringraziamo gli uffici, ringraziamo l'assessorato e per questo ci asterremo”.

PRSDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi Ferraroni. Consigliere Baroni prego”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie Presidente. Colleghe e colleghi consiglieri, permettetemi anche a me innanzitutto un doveroso ringraziamento all'assessore Leonardi ed alla dottoressa De Chiara, a tutti gli altri dirigenti e a

tutto il personale tecnico amministrativo per la competenza e l'abnegazione come tutti avete già ricordato, che hanno messo in campo in questo anno così difficile. Come abbiamo ascoltato il rendiconto della gestione 2020 consegna ai cittadini scandinanesi uno stato economico finanziario del Comune in equilibrio sebbene, come ricordava, si era ricordato anche tuttora negli interventi precedenti, sia stato l'anno del Covid, uno sicuramente dei più difficili della nostra storia recente. È importante sottolineare ancora una volta come una gestione attenta e puntuale della spesa e degli investimenti da parte della Giunta, supportata nello stesso tempo anche da una forte capacità di controllarne dinamicamente le variazioni, siano risultati dei fattori determinanti per assicurare l'equilibrio di questo bilancio comunale. Ricordo a tal proposito quando lo scorso 10 giugno durante la seduta della Commissione temporanea consuntiva di studio per l'emergenza Covid-19 c'erano stati presentati dei dati, come c'è stato ricordato anche nell'intervento del consigliere Romagnoli, che in proiezione potevano mettere nel giro di pochi mesi in seria difficoltà l'effettiva disponibilità di cassa e di come si erano comunque ipotizzate azioni di contrasto a prescindere da eventuali fondi straordinari che potevano arrivare dallo Stato. Ho citato la Commissione temporanea consultiva di studio per emergenza Covid-19, la Commissione è riuscita a portare all'attenzione della Giunta per poi farle adottare, alcune proposte di deliberazione che hanno visto maggioranza e opposizione collaborare strettamente attraverso un percorso di ascolto e di confronto a volte aspro ma leale, dimostrando che per superare questa gravissima emergenza occorrono unità di intenti, coinvolgimento, condivisione e concordia, solo così ne potrà uscire una comunità ancora più forte, ringrazio il consigliere Nironi per aver certificato anche lui questo tipo di lavoro che abbiamo fatto. Permettetemi di prendere a prestito un passaggio nella lettera enciclica Fratelli Tutti di Papa Francesco e più precisamente al paragrafo 198, cita così: il dialogo perseverante o coraggioso non fa notizia come gli scontri ed i conflitti, eppure aiuta discretamente il mondo a vivere meglio, molto più di quanto possiamo rendercene conto. Tutto questo mi fa sostenere che la drammaticità e la complessità di questo tempo non può intrappolarsi esclusivamente nel presente, non dobbiamo dare spazio alla paura, alla difficoltà di progettare o limitarci a reagire agli eventi, ma dobbiamo continuare ad avere il coraggio di pianificare il futuro con la forza della responsabilità. Tra gli elementi importanti forse un po' nascosti di questo bilancio consuntivo, credo che emergono proprio questo coraggio e questa responsabilità che ci hanno spronato anche a pianificare agendo nel presente con la visione di futuro e di un futuro migliore. Il bilancio è fatto sicuramente da numeri e da numeri che devono necessariamente quadrare, ma questi sono generati anche da un insieme di azioni determinate da una visione politica, di azioni intraprese per la salvaguardia delle politiche socio-educative credo ne siano un esempio chiaro ed inequivocabile. I numeri certificano una spesa di oltre €4.300.000 e al tempo stesso certificano anche le scelte che sono state fatte, scelte che hanno permesso nonostante tutto di mantenere una qualità complessiva dei nostri servizi educativi e sociali sui livelli di indubbia eccellenza e non era così scontato, l'abbiamo ricordato tutti. Questa qualità è frutto di una convinta politica che vuole mantenere al centro delle sue azioni la persona, animata soprattutto dal concetto che prendersi cura come comunità delle nuove generazioni delle persone più fragili è l'investimento più importante che si possa fare per un futuro ed una società migliore. Fin dai primi giorni del marzo scorso sono state annullate le rette per i nidi d'infanzia comunali, gli spazi, i bambini tira e molla, le scuole dell'infanzia comunali e statali per poi ricalcolarle in base ai solo effettivi giorni di presenza. Grazie all'approvazione del bilancio previsionale 2020-22 si è inoltre avuto attenzione anche alle scuole di infanzia parrocchiali, decidendo di anticipare come richiesto entro giugno, il 90% della convenzione annua in essere. Nonostante un importante aggravio di spesa per l'adeguamento ai relativi protocolli di sicurezza e per un aumento del costo fisso del pasto, il servizio mensa è stato garantito ed in sicurezza ovunque senza aggravii di costi per le famiglie. Sono state aumentate le ore di educativa per i bambini disabili ed ampliati gli orari dei servizi pre e post scuola. Per il tempo-scuola prolungato sono state mantenute le stesse ore nonostante il protocollo abbia imposto l'inserimento dell'educatore per ogni cosiddetta bolla di ragazzi. Durante il lockdown per i bambini dei nidi dell'infanzia è stata attivata per i genitori, le famiglie la bacheca virtuale Passatempi, per passarsi laboratori giochi libri ed è stata anche fatta una straordinaria nota dei racconti e ogni sezione, tramite l'educatrice, ha

tenuto contatti settimanali con le famiglie proponendo video lettura (...) sezione. Grazie ad un contributo regionale sono stati acquistati e distribuiti alle famiglie più in difficoltà dei computer portatili per superare il digital divide. Grazie poi anche al contributo di imprenditori privati, al personale scolastico e a tutti gli studenti delle scuole primarie e delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado è stata regalata una borraccia come segnale concreto contro il consumo di plastica. A dicembre per le classi delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di primo e secondo grado è stato attivato il Progetto "Una ghianda fa il bosco", un progetto in collaborazione con il Ceas che ha l'obiettivo di coinvolgere le classi e le sezioni delle scuole locali nella semina di ghiande provenienti da querce secolari del nostro territorio, farle germogliare, farle crescere per poi destinarle al vivaio comunale attivato lo scorso febbraio, della successiva messa a dimora nel territorio stesso del nostro Comune. Nei parchi del nido d'infanzia Leoni delle scuole dell'infanzia Rodari La Rocca sono stati installati dei gazebo per poter attivare delle attività educative in outdoor. Nonostante tutte le incognite che la situazione presentava, sempre nel marzo scorso è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse e per la concessione in uso di locali e spazi da destinarsi alle attività dei centri estivi e successivamente all'avviso per partecipare al progetto per la conciliazione vita-lavoro, sostegno per le famiglie, per la frequenza dei centri estivi per il periodo giugno - settembre promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Grazie poi anche agli ulteriori fondi statali sono stati stanziati sui centri estivi ulteriori finanziamenti per sostenere le famiglie rispetto agli anni precedenti. A giugno è stato attivato anche lo sportello baby-sitter, un servizio attivato in collaborazione con la Coop sociale Pangea per facilitare la risposta professionale, tempestiva, affidabile ad un bisogno delle famiglie scandinavesi. Consapevoli del calo demografico e dei cambiamenti socio-culturali organizzativi, sono stati istituiti poi due tavoli di lavoro, uno per le scuole d'infanzia e l'altro per le scuole primarie, che a partire dal mese di ottobre 2020 hanno iniziato a lavorare assiduamente confrontando dati, possibilità e soluzioni, analizzando la situazione di tutti i plessi e le eventuali criticità. Una prima importante novità uscita da questo confronto è stata sul calcolo delle tariffe delle mense per le scuole a tempo pieno. È stato infatti deciso di introdurre per i nuovi iscritti all'anno scolastico 2021/22 un calo della tariffa sulla base delle fasce ISEE delle famiglie abbandonando di fatto la tariffa fissa. L'adeguamento tariffario su base ISTAT è stato applicato anche per le tariffe relative al trasporto scolastico, tutto questo con l'obiettivo di agevolare le famiglie che hanno difficoltà economiche magari anche quelle che hanno sentito in maniera significativa gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto, che avessero intenzione di iscriversi al tempo pieno, favorendo al contempo anche una migliore inclusione. Ad iscrizioni al prossimo anno scolastico chiuse questo obiettivo è già stato in buona parte raggiunto. Per la partenza poi dell'anno scolastico in corso, come richiesto dalle nuove normative anti Covid, è stato necessario effettuare, in particolare durante tutto il periodo estivo, lavori di notevole entità per questi adeguamenti e per ulteriori interventi di ristrutturazione scolastica finanziati in parte attraverso dei fondi statali per €110.000 ed in parte attraverso risorse comunali. Si è provveduto ad acquistare mobili e arredamento per alcune classi, banchi e sedie, e per gli uffici che necessitassero di un maggiore distanziamento tra i dipendenti. Sono stati poi installati 58 asciugamani elettrici con sensore per un totale di €19.000 per i bagni delle scuole dell'infanzia statali, scuole primarie e secondarie di primo grado. A questi vanno aggiunti anche i lavori di ristrutturazione integrale di 4 blocchi di bagni, unitamente ad un rafforzamento strutturale antisismico, presso la scuola secondaria di primo grado Vallisneri di Arceto, per un importo complessivo di €210.000. I lavori di ristrutturazione della scuola di infanzia Gelsi per un importo di €300.000 ed altri interventi di manutenzione straordinaria presso le scuole Laura Bassi Boiardo per altri €28.000. Inoltre in tutti i giardini esterni dalle scuole sono stati eseguiti lavori di potatura, sistemazione del verde, l'istituzione di giochi per un importo pari a €41.500. Scusatemi la carrellata ma fin qui, diciamo così, riguardanti i servizi educativi, ma non da meno sono state poi anche le azioni e gli interventi intrapresi in ambito sociale ed economico. Questo per ribadire proprio la capacità che abbiamo messo in campo tutti quanti per non solo supportare, diciamo così, quello che era il bisogno del momento, ma per cercare di continuare ad avere una visione di investire in quello in cui crediamo. Certamente le sfide non sono finite, anzi sono solo iniziate, la pandemia non è ancora sta-

ta sconfitta e l'emergenza continua a chiamarci alla solidarietà ed alla responsabilità. Dobbiamo continuare a lavorare per una Scandiano sempre più di tutti e per tutti, questo lo possiamo fare solo se non abbiamo paura di abitare il presente per costruire il futuro, è questo a mio avviso l'impegno più grande che ci aspetta, maggioranza e opposizione ognuno per la sua parte, come credo che abbiamo comunque cercato di fare in questo anno. Rimaniamo quindi lucidi ed attenti, continuiamo a gestire risorse ed incentivi con la massima attenzione verso chi si trovi in condizioni disagiate e più svantaggiate, ma nello stesso tempo facciamoci portatori concreti di speranza. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Se non ci sono altre richieste di intervento chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto, da parte del Gruppo Misto è già stata fatta, chiedo nel caso da altri gruppi consiliari. A questo punto poniamo in votazione il punto n. 7: approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020.

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Su questo punto, stante la proposta di delibera arrivata, c'è l'immediata eseguibilità. Vado a leggere: stante l'urgenza e la necessità di perfezionare il procedimento di rendicontazione 2020 entro tempistica ex lege al fine di rispettare i precetti della normativa in materia ed effettuare puntualmente i successivi correlati adempimenti.

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 7, il Consiglio approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto numero 8”

PUNTO N. 8– MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALL'ALIQUTA IVA AGEVOLATA PER PANNOLONI PANNOLINI ED ASSORBENTI

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Allora di nuovo buonasera. Io un po' anche per stanchezza mia e tutto quanto, do la mozione comunque per letta e passavo subito al punto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa solo un secondo, vorrei ringraziare la dott.ssa De Chiara per la presenza stasera, per salutarla, chiedo scusa consigliere Beltrami, prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Come dicevo prima do la mozione letta e passavo subito al punto, tanto penso che l'abbiate letta tutti. Quindi il punto è questo: impegna la Giunta del Comune di Scandiano ad aliquota IVA vigente 22%, a richiedere alle farmacie comunali di Scandiano di ricercare, di conseguire il minor margine di guadagno possibile su pannolini pannoloni ed assorbenti estendendo tale forma, invito tutte le altre farmacie operanti nel territorio comunale, oltre che agli esercizi commerciali, che vendono tali generi di prodotti, a trasmettere copia del presente atto ai parlamentari residenti nel territorio della Provincia di Reggio Emilia. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei consigliere Beltrami. È aperto il dibattito. Consigliere Rabitti, prego”.

RABITTI GIULIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sono ad intervenire brevemente per esprimere il parere favorevole dei gruppi consiliari di maggioranza per quanto riguarda la mozione presentata dal Gruppo Misto. Crediamo sia importante nell'ottica di equità la riduzione dell'aliquota IVA vigente tuttora al 22% su beni come assorbenti pannolini e pannoloni e perciò trattati ancora oggi come beni di lusso. L'applicazione dell'IVA agevolata sottolineerebbe l'importanza di tale operazione virtuosa sia da parte delle farmacie comunali di Scandiano così come anche di altre farmacie ed esercizi commerciali che vendono tali prodotti sul nostro territorio. L'agire di un'azione collettiva più ampia potrebbe avere una grande risonanza in questo senso ed in riferimento alla grande distribuzione e alle sue politiche è di esempio la scelta nel periodo del 8 marzo di abbattere i costi sugli assorbenti femminili. Siamo quindi fiduciosi che l'amministrazione possa impegnarsi nel sollecitare ed estendere l'invito presentato dai colleghi consiglieri anche ai parlamentari di riferimento nella nostra provincia, un impegno che volge nella direzione di accoglienza per chiudere sempre più questo gap che penalizza sia singoli che famiglie. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Rabitti. Prego Sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Anch'io condivido il ragionamento, lo condivido seriamente, abbiamo già interloquito con FCR rispetto a questa cosa. Una volta approvata la mozione, scriverò in settimana prossima a tutti gli esercizi commerciali, una volta depositata invieremo assolutamente copia ai parlamentari perché questa sensibilità sia sempre più diffusa e questa necessità di accedere in maniera più agevolata ad un bene che non è certamente un bene di lusso per chiunque ne debba avere bisogno quindi non solo sulla parte femminile ma anche sulla parte anziani e bambini, quindi faccio mia la vostra sensibilità e di fatto ad atto approvato e depositato ne manderò coppia a tutti gli organi di governo che risiedono in provincia di Scandiano, in provincia di Reggio Emilia e anche di scandianesi, adesso permettiate questa grand air provinciale”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco non nascondiamo più le mire espansionistiche a questo punto. Ci sono altri interventi? Consigliere Barbanti prego.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Anche il nostro voto, accogliamo con favore questa mozione perché veramente va a colpire persone che ormai hanno l'esigenza, sia bambini che adulti come diceva il Sindaco, di questi assorbenti che sono fondamentali. Quindi il nostro voto sarà favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti, a questo punto direi che ritengo per quanto riguarda sia i gruppi di maggioranza che il Gruppo Misto ovviamente i proponenti, il MoVimento 5 Stelle anche come dichiarazione di voto. Chiedo se ci sono altri interventi altrimenti direi che possiamo a questo punto porre in votazione la mozione presentata dal Gruppo Misto in merito all'aliquota IVA agevolata per pannoloni pannolini ed assorbenti.

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio comunale approva all'unanimità.

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo al punto numero 9”.

PUNTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE STRATEGICA DELL'AREA VASTA EMILIANO LUNENSE RUOLO DEL COMUNE DI SCANDIANO IN TALE CONTESTO GEOECONOMICO**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie, grazie Presidente. La finalità con la quale questa mozione è stata depositata dal nostro gruppo e sottoscritta dai suoi componenti è quella di tornare a porre l'attenzione su un tema a nostro avviso decisivo e che non può sfuggire al dibattito del secondo Comune della Provincia per popolazione residente dopo il capoluogo di Reggio Emilia, cioè quello di fare il punto della situazione sulla localizzazione del Comune di Scandiano, del suo tessuto sociale, economico e imprenditoriale più in generale, all'interno dell'Area Vasta Emiliano Lunense e più precisamente direi forse più precisamente dell'area Tirreno-Brennero. Occorre infatti a nostro avviso che non sfugga al dibattito di un'aula consiliare come quella del Comune di Scandiano la necessità di soffermarsi di riflettere su quella che deve essere, come dicevo, la collocazione strategica e l'orizzonte, la prospettiva che deve assumere il Comune di Scandiano in un contesto di reti sinergiche e strategiche sul piano economico, culturale, imprenditoriale e così quindi anche infrastrutturale. Le radici di questa riflessione sono radici lontane e che solo per tracciare la storia più recente e dando per letta buona parte, la parte introduttiva della mozione, affondano le loro radici nella nascita dell'ordinamento repubblicano quando per un lungo periodo durante i lavori dell'assemblea costituente, la collocazione ordinamentale di Scandiano non era all'interno di quella che è l'attuale, che poi è stata dell'attuale Regione Emilia-Romagna ma prima Emilia Lunense poi Emilia Appenninica. Che cos'è questa zona? Beh questa è una zona che ovviamente ad assetto repubblicano regionale consolidatosi, che non è messo in discussione ovviamente questa sera, è un'area che affonda le sue radici culturali in quelle che sono epoche pre-repubblicane ed antichissime, è un'area che individua i territori della Provincia di Piacenza, di Parma, di Reggio, di Modena, una parte del Cremonese, una parte, gran parte del Mantovano, il circondario del Pontremolese, buona parte della Provincia di Spezia così della provincia di Massa Carrara una piccola parte dell'alta Lucchesia. Perché Scandiano deve fare riflessione su questa collocazione e perché questa sera è importante a nostro avviso discutere di questo argomento? Perché in questo momento Scandiano deve cercare di comprendere qual è la sua collocazione, cercando di evitare di finire ai margini anche dell'asse Tirreno-Brennero e pertanto debba creare rete con i territori che le sono culturalmente come diceva ed economicamente da sempre affini. In questo momento il territorio di Scandiano non c'è dubbio che sia come gran parte della provincia di Reggio Emilia, per collocazione geografica innanzitutto, oggettivamente di fronte ad un bivio, posto che da un lato vi è un asse che ha caratterizzato tutta la storia repubblicana della Regione Emilia-Romagna fin dalla sua costituzione, che è un asse bolognese adriatico, e un altro asse che è quello tirrenico. Per sua naturale collocazione Scandiano si colloca evidentemente proprio quello Tirreno-Brennero, posto che le dorsali infrastrutturali di quello che è un corridoio di rilevanza europea sono agevolmente tracciate per chiunque abbia in mente una cartina geografica dell'Italia settentrionale, dalle arterie che sono appunto l'Autostrada del Brennero che prevede, speriamo prima o poi, la realizzazione di un raccordo che sarà il raccordo Campogalliano-Sassuolo cioè parliamo di un qualcosa che terminerà, di un'arteria pulsante che terminerà a 13 km da noi, da dove stiamo parlando, di un'altra arteria che è appunto l'Autostrada del Sole e dell'altra arteria che è l'A15, senza considerare il bypass fra queste arterie, scusate la descrizione anatomica, che è attualmente in corso di realizzazione almeno nel suo primo stralcio corridoio plurimodale Tirreno Brennero che come tutti sanno collegherà, almeno mi auguro, collegherà le attuali uscite di Nogarole Rocca con l'uscita di Fontevivo realizzando così un bypass che consentirà, Fontevivo Parma ovest, che consentirà appunto di bypassare appunto Modena e così l'Autostrada del Sole. Questa è la collocazione di Scandiano, questa è la collocazione della Provincia di Reggio Emilia, al centro di queste arterie infrastrutturali non siamo di fianco all'Adriatica, non siamo di fianco alla Bologna-Padova, siamo in questo contesto ed è in questo contesto un contesto storico non è un contesto casuale, è un contesto che prima dell'Unità d'Italia era esattamente coincidente con il territorio dei Ducati di Parma Piacenza e Guastalla e di Modena e Reggio con le loro appendici transappenninica, ma è anche un contesto infrastrutturale che vede Reggio Emilia collocata esattamente come punto centrale del sistema ferroviario, con la stazione TAV Mediopadana e che vede le sue direttrici di traffico essenzialmente indiriz-

zate rivolte vuoi verso l'asse nord Brennero vuoi verso l'asse logistico sud meridionale dei porti di Carrara e di La Spezia, per non parlare dei poli logistici di Modena, a meno di 20 km, e di Piacenza, per non parlare dell'Interporto CePIM di Parma cioè noi siamo in questo contesto, o noi ne prendiamo atto e in qualche modo ci poniamo da protagonisti sostenendo ogni iniziativa che consenta la nostra collocazione in quest'area ad assetto ordinamentale invariato o rischiamo di finire ai margini anche di questo contesto. D'altra parte la consapevolezza di questa collocazione privilegiata che noi abbiamo descritto come Scandiano porta privilegiata di accesso al medio Appennino Reggiano è una consapevolezza storica nel Comune di Scandiano. Non è un caso che il territorio del Comune di Scandiano sia attraversato ad esempio dalla prima e dalla seconda tappa del Sentiero Spallanzani che guarda caso è un sentiero che ha una direttrice non settentrionale ma meridionale. È un percorso escursionistico di pregio che quindi appunto proietta come dicevamo il territorio verso un orizzonte appenninico tirrenico. D'altra parte che Scandiano sia una porta, sia stata e dovrebbe continuare ad essere una porta privilegiata di accesso al Medio Appennino Reggiano quindi un orizzonte appenninico tirrenico ce lo dimostra la sua storia, ma è lo stesso Comune di Scandiano che nel patrocinare iniziative importanti, culturali come quella del 4 maggio 2019 ci ricorda che Scandiano è stato il punto di partenza per i viaggi di esplorazione fra i suoi più illustri concittadini con Antonio Vallisneri e Lazzaro Spallanzani, proprio in direzione dell'orizzonte appenninico tirrenico. Ma d'altronde l'area vasta Tirreno-Brennero è esattamente per definizione la nostra area posto che è l'area per eccellenza dei centri di piccole e medie dimensioni, è un'area che è stata definita come un'area policentrica, come patria del Borgo, come comunità di vita e tradizioni, come struttura portante anche della terra scandianese e dei suoi abitanti. Ma ancora di più la consapevolezza di questi legami fortissimi deriva proprio anche da uno stesso atto della Giunta Municipale del Comune di Scandiano che, con una propria delibera inedita, almeno la storia recente del 11 giugno del '47, pur manifestando il proprio voto per la non suddivisione della Regione emiliano-romagnola, ben consapevole dell'importanza di questi legami, ebbe inequivocabilmente a precisare che l'auspicata unitarietà emiliano-romagnola non avrebbe mai escluso che all'atto della costituzione dell'ente Regione Emilia possano esservi aggregati i territori della Provincia La Spezia, il circondario di Pontremoli ed i Comuni della Val di Magra. Ecco la valorizzazione di questa macroarea attraverso, mi accingo a concludere, lo sviluppo di una più efficiente rete di infrastrutture sia per le persone che per le merci, può incentivare il consolidamento ed il potenziamento di reti che sono per loro natura strategica, un sistema turistico integrato, sapete che da diversi anni che il parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano ha sviluppato progetti sinergici con il Parco Nazionale delle Cinque Terre, un'integrazione dei vari circuiti enogastronomici di terra e di mare con gli altrettanto rinnovati percorsi urbani e castellani, padani e lunensi, un turismo lento e campestre, abbiamo citato il Sentiero Spallanzani che si innesta nei cammini che caratterizzano quest'area perché questa è un'area di turismo lento, Via del Volto Santo, via Francigena con le varianti reggiane, Sentiero Spallanzani, la dorsale che è costituita dalla Via degli Abati, ad elencarle non ci si crede quanti sono i collegamenti fra queste aree, non foss'altro che Scandiano ha aderito al circuito dei Castelli di Parma Piacenza Guastalla e Pontremoli, Pontremoli non è un caso che ci sia appunto in questa collocazione. È un'organizzazione fieristica sinergica perché anche questo è un tema di decisiva importanza per Scandiano, perché Scandiano è al centro di due poli fieristici, guarda caso ancora una volta quello modenese, quello parmense e Scandiano oggi è l'unico Comune della Provincia che è dotato di un disgraziato polo fieristico, trascurato polo fieristico, ma è l'unico che è dotato di un polo fieristico la Provincia di Reggio Emilia, quindi la sua collocazione in questa area è una collocazione di scelta strategica, farà rete con quale delle due realtà confinanti? se la farà, ma noi ci auspichiamo di sì. Pensiamo alle vocazioni naturali dei vari comprensori, pensiamo anche all'orizzonte del Comune di Scandiano per quanto riguarda la sua dorsale medio collinare, ecco per tutte queste ragioni ci pareva assolutamente decisivo che in una fase di ripensamento complessivo delle esigenze, delle logiche infrastrutturali, delle logiche turistiche fosse posto all'attenzione di questo Consiglio Comunale un punto per noi di decisiva importanza che è quella dell'attenzione sulla valorizzazione del ruolo e dell'importanza strategica del Comune di Scandiano in questa area vasta. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi Ferraroni. È aperto il dibattito. Consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Personalmente trovo ogni azione che porti alla valorizzazione e promozione del nostro territorio apprezzabile ed assolutamente degna di nota. Come detto più volte anche in questa sede e anche stasera, è innegabile che da qualche anno a questa parte e soprattutto nell'ultimo periodo ci sia una vastissima riscoperta dei territori italiani e nel particolare della nostra area geografica un ritorno del turismo slow molto forte tramite l'esplorazione nuova o ritrovata di percorsi naturalistici, storici ed enogastronomici, favorita sicuramente dalla ricchezza che il nostro territorio offre da questo punto di vista, basti pensare ai numerosi percorsi e sentieri che attraversano il nostro comprensorio, uno su tutti il Sentiero Spallanzani giustamente citato anche stasera, si pensi agli itinerari storici scientifici e culturali che si snodano in città e nelle frazioni e dalla importantissima presenza della Rocca dei Boiardo e dai numerosi edifici storici dell'architettura scandinava alcuni dei quali rimandano a personaggi del calibro di Matteo Maria Boiardo, Lazzaro Spallanzani e Pier Paolo Pasolini. Si pensi alle eccellenze enogastronomiche del nostro territorio prima fra tutti La Spergola che sta avendo sempre più consensi e successo nel panorama enologico italiano ed è un patrimonio esclusivamente scandinavo in quanto vitigno autoctono. Sono fermamente convinta che si debba fare il possibile per rendere il proprio territorio appetibile a livello turistico mettendo in risalto queste peculiarità ed eccellenze cogliendo interessanti opportunità di marketing territoriale e sviluppando una sinergia di elementi che incrementino la promozione turistica, ma sono altrettanto convinta che l'amministrazione questo lo faccia già. Senza ripercorrere troppe volte le azioni che sono state messe in campo nel tema della promozione turistica, non posso non sottolineare come il Comune di Scandiano sostenga con grande impegno di energia e risorse, il processo di valorizzazione del territorio e come ci sia un continuo progresso nello sviluppo turistico individuale della città. Ne sono esempio il recentissimo lavoro su uno dei percorsi culturali di Scandiano, le vie della Scienza, con l'inaugurazione della targa della sinagoga il 25 aprile scorso e del continuo ampliamento di eventi in grado di richiamare pubblico anche a livello sovra comunale, che hanno come comune denominatore il panorama scandinavo siano essi dedicati alla cultura, alla enogastronomia o alla scoperta del territorio. D'altro canto l'amministrazione sta lavorando anche sullo sviluppo turistico scandinavo in sinergia con territori affini al nostro, aderendo ad esempio, come giustamente ricordato nell'atto, al circuito dei Castelli del Ducato di Parma Piacenza e Pontremoli e penso che questa sia la strada giusta. Un'associazione strutturata con più di 30 Manieri e luoghi storici e con un'organizzazione solida in grado di far crescere e conoscere seriamente i territori aderenti grazie ad un sistema promozionale di livello con un sito web costantemente aggiornato e la copertura completa dei più famosi canali social. Per quanto la Regione Emiliana Lunense abbia una base storica considerevole, trovo sinceramente che sia un progetto sospeso ed incompiuto. È al momento riconosciuta solamente dall'omonima associazione e tende a procedere in modo discontinuo negli anni senza una vera e propria consistenza in grado di dare garanzia sull'effetto progresso del processo culturale, promozionale ed infrastrutturale, compreso una sostanziale incertezza nella definizione del territorio, vedasi la dubbiosa inclusione della Provincia di Modena. Insomma ha grandi potenzialità ma ancora tantissima strada da fare. Ritengo inoltre che il vincolo dato nel dispositivo finale dell'atto - cito – di assumere e sostenere ogni iniziativa idonea per promuovere e valorizzare la crescita strategica dell'area vasta Emiliana Lunense e la convinta collocazione del Comune di Scandiano all'interno di tale contesto, sia sinceramente troppo vincolante per un progetto ancora così acerbo nonostante la lunghissima data. L'amministrazione deve avere facoltà di scegliere a quali iniziative partecipare ed a quali no, soprattutto in un contesto così instabile. Credo fermamente sia meglio impiegare opportunità e risorse nei progetti di marketing territoriale turistico che più ci rappresentano e che riteniamo più affini al nostro territorio ed ai nostri obiettivi come già stiamo facendo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Venturi. Assessore Caffettani prego”.

CAFFETTANI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io in aggiunta a ciò che è stato detto prima di tutto dal proponente consigliere Nironi Ferraroni poi dalla consigliera capogruppo Venturi, anch'io mi accodo diciamo così nel dire che lo spirito della mozione è condivisibile, per ragioni storiche geoeconomiche e culturali, però diciamo aggiungo, mi permetto solamente di aggiungere rispetto a quanto già rilevato dalla Silvia Venturi, che oltre al circuito dei Castelli e del Ducato siamo già parte, pur con tutti i problemi insomma, se non altro per ragioni storiche siamo parte del circuito Estense e qui dobbiamo perseguire l'annosa questione delle opere di Niccolò dell'Abate e poi siamo associati a destinazione turistica Emilia che anche qua se si vuole è una formazione di impronta della regione che è abbastanza a mio modo di vedere con un peso specifico maggiore sulle province di Parma e Piacenza però, visto che ha come attività tipica la stesura e la gestione del programma annuale delle attività turistiche per l'area vasta di competenza composta da linee strategiche programmatiche per lo sviluppo di attività di promo-commercializzazione turistica ed il programma turistico di promozione locale, possa essere una cosa da non accantonare così facilmente soprattutto per il circuito di finanziamenti e di bandi a cui può dare adito ed accesso. Quindi il messaggio è la suggestione posta dal Gruppo Misto è estremamente interessante però al momento ci sembra opportuno concentrarci su quello che già avviato anziché intraprendere un percorso che, seppur di lungo periodo, ci dovrebbe vedere fortemente impegnati con un ruolo di programmazione e di leadership, così come richiesto almeno dalla lettura del dispositivo finale”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Caffettani. Consigliere Gallingani prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ho ascoltato con attenzione, non nascondo che io era una parte di storia che non conoscevo quella che ha illustrato Alessandro, la prima cosa che mi viene in mente, poi ho ascoltato Silvia e Matteo, chiedo a tutti e tre una questione così importante non ne valeva la pena di fare una commissione congiunta che non liquidasse in mezz'ora questa proposta? Perché mi sembra davvero, lo diceva assessore, una suggestione, e questa proposta ne annulla delle altre? Partecipare a questo progetto fa sì che in qualche modo noi ci stacciamo dall'area tra virgolette Emiliana dove sinceramente credo che negli ultimi 50-60 anni sicuramente nel dopoguerra credo che la nostra vicinanza si sia manifestata proprio verso anche la parte della Romagna. Ecco questo non significa che è giusto perché ricordiamoci che se i finanziamenti sono arrivati sulla Rocca è proprio perché facciamo parte del circuito Estense altrimenti probabilmente non sarebbero mai arrivati e storicamente gli estensi sappiamo tutti da che parte provengono come Provincia. Tuttavia per le considerazioni che ho esposto faccio fatica a dare un giudizio di bocciatura su questa proposta di Alessandro perché credo che sia degno di nota perché tutte - lo diceva Silvia, lo diceva Matteo - tutte le attività che fanno sì di promuovere il nostro territorio vanno preso in esame e non in una seduta consigliere di una mezz'oretta un'oretta perché implica conoscenze storiche, geografiche economiche e anche di rapporti con altri enti davvero importantissimi. Ecco per cui come faccio a dire no se in 20 minuti mezz'ora devo riflettere su una cosa così importante? Faccio fatica e nello stesso tempo non ne conosco le implicazioni nell'accettarla. Accettarla significa distaccarsi da quella connotazione emiliano-romagnola che secondo me ci connota nell'ultimo 50-60 anni della nostra storia? Ecco, queste sono le (...) che ho fatto.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Se non ci sono altre richieste di intervento passerei alle repliche se ve ne sono. Consigliera Maselli prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Il nostro gruppo consiliare ha deciso di votare astensione a questa mozione, se da un lato infatti la proposta contenuta nella mozione meriterebbe la nostra adesione, dell'altro desideriamo evitare la dispersione delle scarse risorse che l'amministrazione dedica alla promozione del turismo e che sono già impiegate nei progetti in essere. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei consigliera Maselli. A questo punto se non vi sono altri interventi passerei alle votazioni. Mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto in merito alla promozione e valorizzazione strategica dell’area vasta Emiliano Lunense ruolo del Comune di Scandiano in tale contesto geo economico”.

Posto in votazione la mozione di cui al punto 9, il Consiglio Comunale respinge.

favorevoli n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 09;

astenuti n. 03 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Marcello Galligani – Frazioni in Comune);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo al punto numero 10”.

PUNTO N. 10 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO, FRAZIONI IN COMUNE, INSIEME A SCANDIANO IN MERITO AI SOSTEGNI INCENTIVI ALLA PRATICA DEL PLOGGING

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Debbia, prego”.

DEBBIA BEATRICE:

“Grazie Presidente e buonasera a tutti. L’ordine del giorno che mi accingo a presentare verte attorno al tema del cosiddetto plogging, cioè un’attività sportiva che consiste nel raccogliere i rifiuti abbandonati lungo le strade, i marciapiedi o nei parchi cittadini mentre si corre o si cammina. Il termine ha un analogismo che nasce dalla combinazione della parola svedese “plocka upp” che significa raccogliere e da quella inglese conosciuta jogging. Ed è ormai globalmente utilizzato per indicare quello che, complice l’urgenza ambientale che stiamo vivendo, sta diventando un vero e proprio trend. Nato anni fa in Svezia infatti il plogging è ormai un vero e proprio trend virtuoso che fa bene sia alla salute sia all’ambiente. Accostando sport ed ecologia, un numero crescente di persone trasforma a ripulire strade, fossi, boschi e spiagge e regolare attività fisica e, come anche in risposta alla cattiva abitudine di disperdere nell’ambiente rifiuti di ogni genere. Dunque, per iniziare questa attività serve solo la giusta dose di buona volontà dato che l’equipaggiamento di base, cioè un abbigliamento comodo, il sacchetto per la spazzatura ed i guanti monouso sono alla portata di tutti. Praticato dicevamo da un numero crescente di persone nel mondo, il plogging è arrivato anche in Italia dove dal 2015 ogni anno viene organizzato il keep clean and run cioè si tratta di un’eco- maratona che coinvolge gli abitanti di diversi comuni invitati a ripulire il proprio quartiere. Inoltre, nel 2020, si è svolto in Italia il primo campionato mondiale di plogging, una iniziativa che ha radunato un discreto numero di partecipanti. Anche a Scandiano diversi passi avanti sono stati fatti per quanto riguarda la cura dell’ambiente. Il Comune ha realizzato negli anni una serie di appuntamenti a tema ecologico tra cui Puliamo Scandiano, in collaborazione con il Ceas, le scuole del territorio, la sezione di Scandiano del Cai e le guardie giurate ecologiche volontarie ed altre associazioni. Inoltre nel territorio scandianese e non solo, si sono formati, con l’obiettivo di tutelare l’ambiente attraverso attività di raccolta rifiuti, sia dei gruppi spontanei di cittadini, quali Reggio Emilia Ripuliamoci, sia delle associazioni come Plastic Free Odv Onlus. Per questi motivi si invitano il sindaco e l’assessore competente a prendere contatti con i referenti del gruppo Reggio Emilia Ripuliamoci e dell’associazione Plastic Free Odv Onlus, per capire la fattibilità di una eventuale collaborazione che coinvolga anche il Ceas ed a considerare la possibilità di fornire gratuitamente ai cittadini che lo vorranno, un kit per svolgere l’attività di plogging sia personalmente sia attraverso le associazioni adibite a ciò. Rivolgiamo questo invito all’amministrazione perché crediamo che l’attività del plogging permetta da un lato ai cittadini di svolgere una sana attività fisica e di essere al contempo soggetti attivi al servizio della comunità e dall’altro, al Comune di avere una città più pulita grazie all’aiuto dei suoi abitanti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei consigliera Debbia. Aperto il dibattito. Annuncio che, come da accordo in capogruppo, è arrivata una proposta di emendamento da parte del gruppo consigliere MoVimento 5 Stelle di conseguenza procederemo con la votazione, quando saremo in fase di votazione ovviamente, dell’emendamento e poi dopo se verrà accolto o meno, poi dell’ordine del giorno. Assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie. Dunque, in merito all’ordine del giorno presentato dai gruppi di maggioranza, ovviamente condividendone pienamente i contenuti e le proposte per il sostegno di questa pratica che sta prendendo piede anche nel nostro territorio, l’impegno rivolto al sindaco, al sottoscritto e a tutta la Giunta sarà certamente soddisfatto e quindi si procederà ad avere un contatto continuo, come già avvenuto con uno di questi gruppi, appunto con i referenti di questi gruppi e con uno di questi è già avvenuto la settimana scorsa o quindici giorni fa da parte dello stesso Sindaco. Con questi gruppi, come riportato nell’ordine del giorno, creare e attivare sinergie virtuose con il supporto tecnico ed amministrativo che questa amministrazione sarà in grado di dare con il Ceas, come citato nell’ordine del giorno, i propri uffici, servizi tecnici, con aiuti logistici, strumentali necessari alla esecuzione di questa attività. Ovviamente se le condizioni sanitarie lo permetteranno, così come la disponibilità dei fondi, si dovrà studiare una modalità corretta da far sì che i tali materiali di raccolta citati prima nell’ordine del giorno, il kit costituito da pinze, sacchetti, guanti, venga distribuito a chi veramente si adopera a promuovere questa pratica contribuendo attivamente a tener pulite le parti del nostro territorio che purtroppo alcuni cittadini incivili, maleducati, incuranti dei danni gravissimi che provocano con questi abbandoni continuano a fare. Sempre per restare nel campo delle iniziative di pulizia straordinaria sul nostro territorio che ha citato la consigliera nel suo intervento, questa amministrazione comunale è da decenni che si impegna e si adopera istituendo ed organizzando giornate dedicate assieme al proprio Ceas, alle varie associazioni di volontariato di ogni tipo e genere, scuole o semplici cittadini, così come farà anche questo anno con le modalità operative che le varie restrizioni dovute alla pandemia ed al Covid permetteranno. Per appunto stimolare queste attività che vanno di moda, come quella citata in ordine del giorno, il 5 ed il 6 giugno si sta organizzando, Scandiano verrà eseguita il sabato 5 giugno, si svolgerà in occasione della giornata internazionale dell’ambiente, il 5 giugno, e degli oceani 8 giugno, un evento collettivo di raccolta di rifiuti che coinvolgerà quasi tutti i Comuni dell’Unione Tresinaro Secchia, 5 su 6 mi pare abbiano aderito, ed all’interno di ogni territorio tutte le associazioni e gli enti che si occupano di tutela e difesa protezione dell’ambiente e della salute tipo Croce Rossa, Protezione Civile, Guardie Ecologiche Volontarie, l’associazione Plastic Free, il Cai ed altre associazioni. I cittadini per ora verranno coinvolti in una challenge social almeno finché la situazione epidemiologica non si stabilizza, non saranno coinvolte direttamente. Comunque è in fase di contatto, di trattativa, saranno coinvolti enti quali Iren, la Bonifica Emilia Centrale ed altri enti che stanno dando la loro adesione, iniziativa denominata “Tutti a raccolta”, è una delle azioni incluse nel progetto della rete in Fesr della regione Emilia Romagna economia circolare e plastic free e fa parte della campagna comunicativa Plastic Free Emilia Romagna, già uscita su canali social e sul sito della stessa Regione. Il nostro Ceas è ente coordinatore della iniziativa che ha visto l’adesione di una decina di altri Ceas che coinvolgeranno almeno una lunga lista di Comuni tra cui – ne cito solo alcuni più importanti – Carpi, Soliera, Concordia, San Possidonio, Rimini, Ravenna, Faenza e molti altri, ed enti quali l’Università di Bologna che svolgerà campionamenti di microplastiche nel Fiume Santerno, quindi una iniziativa regionale molto estesa a livello geografico. Il comune di Scandiano coordinerà i gruppi di volontari sul territorio che, in sicurezza rispetto alle norme Covid, si concentreranno nella pulizia di argini, greti fluviali, canali. Lo scopo dell’iniziativa è quello di sensibilizzare sul problema dell’abbandono dei rifiuti, in particolare plastici, in una prospettiva di connessione con l’ecosistema marino, luogo in cui finiscono quasi tutti i rifiuti abbandonati a terra. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie a lei, assessore Pedroni. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghe e colleghi consiglieri. Come già anticipato telefonicamente al capogruppo Barbanti, volevo esprimere il parere dei gruppi di maggioranza riguardo all’emendamento proposto dai colleghi del MoVimento 5 Stelle. I consiglieri dei gruppi di maggioranza non possono che esprimere un parere negativo rispetto all’emendamento proposto dal MoVimento 5 Stelle. Le modifiche apportate alla parte iniziale dell’odg, nello specifico al “considerato che” non aggiungono nulla di rilevante all’atto, anzi si configurano solamente come critiche fine a se stesse all’amministrazione ed indirettamente anche al Ceas che da anni collabora con il Comune operando sui temi dell’ambiente e della sostenibilità. L’amministrazione viene infatti accusata di ignavia ma questo non risponde al vero. Forse i colleghi del MoVimento 5 Stelle hanno dimenticato che da anni il Comune, in collaborazione con il Ceas, sta portando avanti importanti progetti sulla scoperta e cura del territorio, sulla promozione delle buone pratiche, consumi responsabili, riuso al riciclo, corretta gestione dei rifiuti e sulla mobilità sostenibile. Progetti che rivolgono particolare attenzione al mondo della scuola, in particolare della scuola primaria e coinvolgono diverse associazioni del territorio. Potrei citare il Progetto “Liberi dalla plastica” che ha lo scopo di sollecitare e sviluppare buone pratiche quotidiane per la sostenibilità al fine di ridurre al minimo la produzione dei rifiuti, una ottica molto più allargata di salvaguardia del nostro territorio oppure No Waste Food, un progetto contro lo spreco alimentare, per sensibilizzare i cittadini ad adottare buona pratica di riduzione dei rifiuti e ridurre gli sprechi di cibo nella vita di tutti i giorni, oppure altri “Compostiamo”, “Mobilitiamoci” e tanti progetti fatti nel corso degli anni. Forse i colleghi del MoVimento 5 Stelle hanno anche dimenticato che il Comune ha recentemente ampliato il numero di telecamere presenti sul territorio, atte anche a supervisionare in alcuni casi aree dove ci può essere un possibile sversamento illecito dei rifiuti e rinnovato la convenzione con le GEV che hanno tra i loro compiti l’attività di vigilanza e sanzionatoria per ciò che è inerente l’abbandoni dei rifiuti. Non mi sembra che ci sia tanta ignavia. Sicuramente i colleghi del MoVimento 5 Stelle, con la richiesta aggiunta al dispositivo finale dell’emendamento dimostrano di non aver ben chiaro quali sono le regole di base per la creazione di un PUC. Cito l’emendamento: a supportare i volontari tramite l’aiuto dei beneficiari del reddito di cittadinanza elaborando un PUC da caricare sulla Piattaforma GePI dedicata. I PUC, che possono essere attivati solo dall’amministrazione, da enti del terzo settore riconosciuti, non possono essere di supporto ad un gruppo di volontari spontanei né tantomeno essere creati dal Comune per un gruppo di cittadini spontanei. Solo un’associazione formata e riconosciuta, come ad esempio Plastic free Onlus citata nell’atto, potrebbe avanzare direttamente la richiesta di un PUC aderendo all’avviso pubblicato presente sul sito dell’Unione e dando la disponibilità a creare un progetto di utilità collettiva insieme al Comune per il servizio sociale unificato o al centro per l’impiego a seconda tipologia dello stesso attivatore. Infatti, alcune realtà sportive e circoli riconosciuti dal nostro territorio si sono organizzati in questo senso e supportati dagli uffici competenti dal servizio sociale unificato, hanno creato dei progetti già caricati sul portale GePI, pronti per diventare operativi appena il panorama sanitario lo permetterà. Concludendo, per i motivi sopra descritti, riteniamo di non accettare l’emendamento all’odg proiettato dai colleghi del MoVimento 5 Stelle”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Consigliere Galligani”.

GALLIGANI MARCELLO:

“Intanto credo che sia una iniziativa davvero lodevole e quindi credo che ci debba essere una visione un po’ quelli che sono quei valori trasversali che riguardano tutti i gruppi e tutti i cittadini. Poi è chiaro che spiace particolarmente dire di no, ma ci sono degli elementi che lo fanno (...) a quanto hanno proposto Patrizia e Marco, anche perché io Marco sono consapevole che da quando ti conosco e vedo tutti i sabati quello che fai, probabilmente lo fai in tantissimi altri giorni, anche la domenica, tu queste cose ce le hai nel dna, ce le hai nella tua natura. Dire che l’amministrazione in qualche modo non opera o comunque opera non così fortemente in questo campo è chiaro che ci si sente un po’ messi da parte e non corrisponde al vero perché credo che sono argomenti, quelli ambientali, dove tutto quello che può essere messo in campo e dalla nostra amministrazione e dai gruppi dei volontari, le giornate che vengono promosse, la formazione che si fa nelle scuole, è un costante

avvicinarsi... vi dico una cosa: in Giappone non c'è un cestino, sapete perché non c'è un cestino per terra? Perché nessuno pensa mai di buttare qualche cosa per terra, noi saremo lontani ancora da questa educazione, però Scandiano è tutto sommato una città in cui il volontariato c'è su questo tema qua. Poi ci sono ovviamente, lo diceva Claudio, sempre i soliti imbecilli, i soliti somari e spero, credo che si contano sulle dita anche perché lavorano poi nell'ombra e non nascoste nel buio, ecco. Per cui avrei piacere che i 5 Stelle rivedessero un po' le criticità che hanno rivolto verso la nostra amministrazione e aderissero in modo convinto a quello che viene proposto dalla maggioranza”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Consigliere Barbanti, prego.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente e buonasera a tutti di nuovo. Per quanto riguarda l'emendamento, no ripartiamo daccapo, questo ordine del giorno posso dire che è in linea con il mio pensiero generale di come svolgere la raccolta dei rifiuti. L'emendamento fatto è proprio apposta per sollecitare l'amministrazione comunale che non è che non abbia fatto niente in questi anni, ma all'atto pratico della cosa ciò che è stato fatto non è sufficiente perché io vado in giro a raccogliere pattume e vi garantisco che c'è pattume forse delle volte anche più vecchio di me quindi è un bel po' che è lì, un bel po' che è lì. Quindi il nostro emendamento era voluto per far sì che l'amministrazione comunale si attivasse ancora di più, già di quello che sta facendo, per avere una città, un paese, una città più pulita e che non è possibile che un'amministrazione comunale debba servirsi di associazioni di volontariato per una questione così importante. Posso anche sottolineare, perché io mi sento di dire anche questa cosa, ho girato per curiosità nei parchi negli ultimi anni, anno, anno e mezzo perché c'è stato la pandemia e quant'altro, e devo dire che tutto sommato sono puliti i parchi. Quando io vado nel Parco della Resistenza l'area diciamo intorno lì è pulita. È anche vero che basta che mi sposti di un paio di metri un po' più in là dove la gente non vede e lì trovo una discarica a cielo aperto. L'ultima volta, giusto per essere chiaro, abbiamo raccolto nel parco dove c'è il laghetto di Via Libera, una quarantina di sandali, scarpe, vestiti, tutta roba così. Altro esempio che posso fare, ad esempio sono stato su una provinciale quindi in questo caso non è il Comune che viene interpellato per mancanza di pulizia, ma dovrebbe essere secondo il mio, il nostro pensiero la Provincia. Ed è lì che è stato trovato materiale più vecchio di me quindi vuol dire che c'è un'incuria che non è dovuta a questa amministrazione in particolare, un'incuria che è dovuta proprio ad una mancanza di sensibilizzazione della gente a non sporcare, ma anche ad una mancanza di sanzioni perché bisognerebbe cominciare a dare delle multe a chi sporca casa nostra, un più attento, mi viene da dire così, controllo nella pulizia anche nelle zone dove sembra che non ci sia niente. Cioè per intenderci quando io parto che faccio le raccolte dei pattume, ultimamente sono arrivate un sacco di persone e ciò mi ha dato piacere perché può dare piacere, può soltanto dal piacere, ma queste persone qua chiedono - quando trovano queste cose qua - mi chiedono: ma il Comune cosa fa? cosa non fa? Sta facendo, non sta facendo? Io il più delle volte rispondo che, come ho anche scritto sui social, il Comune è presente per quello che può fare, ma secondo noi con questo emendamento spingeva in modo forte se vogliamo ma ad un rendersi conto veramente della realtà dei fatti. Vi inviterei tutti quanti a venire a raccogliere perché vi rendereste conto che ciò che sta si sta facendo come amministrazione comunale non è sufficiente. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti, aveva chiesto la parola il consigliere Nironi Ferraroni”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Ma devo dire che l'intervento del capogruppo Barbanti è stato di una linearità che non può che trascinarci in questo ragionamento che volevo sottoporre all'attenzione del Consiglio Presidente, cioè esistono delle priorità che portano ad individuare le funzioni e le competenze di ciascuno di noi, l'attività che sicuramente il Comune deve fare è di due tipi, anzi forse di tre tipi: preventiva, di intervento diretto e repressiva nei limiti consentiti. Tutto ciò che porta a deviare da questa linearità è qualcosa che può essere visto in una duplice prospettiva: è un contributo prezioso dato dai volontari, benissimo, ma non può essere suppletivo o sostitutivo, questo è importante da ri-

badire questa sede ed è questo veramente nella sua linearità, e lo apprezzo molto per questo perché è esattamente quello che il nostro gruppo ha condiviso l'ordine del giorno. Benissimo, benissimo tutto quello che è sostegno al volontariato va benissimo però c'è un dato di fatto: il pattume c'è. Il pattume c'è, ci sono due elementi: c'è chi lo butta e chi non lo raccoglie. Perfetto, su chi lo butta c'è una funzione preventiva e mi sembra che anche l'emendamento del gruppo MoVimento 5 Stelle cioè nel senso di educazione, cultura alla prevenzione, riduzione della plastica, nessuno abbia messo in discussione questa attività che è stata fatta, e non mi pare che fosse in questa direzione l'emendamento peraltro che ci vedeva come dire favorevoli, in questa parte che stiamo discutendo cioè del "considerato che". C'è una funzione chiaramente dicevo preventiva e poi c'è anche una funzione di intervento diretto cioè io sono passato, facciamo gli esempi concreti, consigliere Barbanti su questo ci mancherebbe, però ognuno di noi si accorge delle cose, io mi sono recato all'ospedale di Scandiano non più tardi di ieri l'altro, le aiuole davanti all'ospedale di Scandiano fanno schifo, sto parlando di Viale della Repubblica, che cosa deve fare un cittadino di fronte a questa cosa? La risposta non può essere chiamare un gruppo di volontari. Il gruppo di volontari se vuole, se lo ritiene, se ha il tempo libero, se può fare ci va ed avrà il sostegno del Comune, ma il primo che ci deve andare a pulire è il Comune. Questo è il punto, è semplicissimo. Se non ci va perché non ha mezzi poi ne discutiamo perché non ci va, non ci va, però io quello che ho visto è questo, quello che ha descritto Marco Barbanti è esattamente questo. Poi possono esserci mille ragioni, non ci sono personale, mezzi però non ci può essere una distorsione del filo logico, c'è chi butta e c'è chi raccoglie, c'è chi è la competenza per raccogliere, c'è chi deve lavorare per raccogliere c'è chi lo fa per passione, per senso civico come si fanno tanti altri aspetti. Ecco questi per noi sono due cardini banali, basilari sennò torniamo e possiamo anche essere d'accordo su questo, torniamo ad un'impostazione come posso dire un po' retrò, può piacere o non piacere però c'era il (...) che ognuno si sistemava il pezzo di strada davanti a casa sua allora ce lo diciamo e ne traiamo però le conseguenze anche sul piano impositivo, sul piano dei servizi e quant'altro, è una visione di Stato, fino al 1940 ognuno doveva contribuire con la ghiaia alla spolatura della neve da un certo punto ad un certo punto, benissimo ce lo dite e ne traiamo le conseguenze. Se invece siamo approdati in un tipo di Stato diverso, ad un tipo di ente pubblico diverso allora non possiamo alterare questa linea logica. Questo è il nostro punto di vista, quindi è sorprendente che andiamo ad alterare questa prospettiva, cioè io se fossi nel Comune innanzitutto, cosa che farà sicuramente, mi occuperei di pensare che cosa non va nel mio servizio perché nelle strade ci sono i rifiuti, nei fossati ci sono i rifiuti e quant'altro. Poi accolgo a braccia aperte chi mi dà una mano per fare questo, però che i rifiuti ci siano è un problema, cioè voglio dire è un dato di fatto, uno può pensarla come vuole però c'è qualcuno che li ha buttati e qualcuno che non li ha raccolti, e finita lì. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi Ferraroni, aveva chiesto la parola la consigliere Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Sì grazie Presidente, rispondo al consigliere Monti riguardo ai PUC. Allora la richiesta di creazione di PUC nel nostro emendamento chiaramente non si riferiva ad operatore che aiutassero i volontari nel senso che si mettessero di fianco ai volontari a pulire il sabato pomeriggio, bensì all'attività di pulizia in generale. È chiaro che meno sporco c'è meno devono raccogliere i volontari, questa era l'idea del forse non ben, poteva dar adito a questo dubbio, me ne rendo conto adesso che Monti lo ha espresso. L'idea era che dato che i PUC in genere più creati da anche tanti altri Comuni sono relativi appunto alla pulizia, perché alla fine non ci vuole una grande organizzazione a pulire, come stavamo dicendo in questa sede si tratta di avere un paio di guanti, una pinza ed un sacchetto, quindi attraverso questa nota era quella di chiedere la creazione di PUC su questo tema in modo da incrementare il personale addetto alla pulizia che sia poi attraverso le associazioni ambientali che sia attraverso l'appoggio se possibile a chi ha l'appalto per questo lavoro insomma, di queste lasciamo in mano a chi ha la competenza che sta creando, abbiamo visto attraverso il portale tanti PUC quindi va benissimo secondo quello che riterranno più opportuno svilupparli insomma. È chiaro, infatti, che al di là delle polemiche di questa sede, c'è la realtà dell'aumento dei rifiuti sul territorio negli ul-

timi anni, cioè il fatto che anche, come diceva il consigliere Nironi, nel centro di Scandiano, nel centro storico di Scandiano ci siano più rifiuti di qualche anno fa è una realtà, ora perché come far fronte a questo parliamone insomma, discutiamone e vediamo, abbiamo presentato una interrogazione orale di cui parleremo nel prossimo Consiglio Comunale insomma penso che il fatto di avere una città pulita sia una cosa buona per tutti, la desideriamo tutti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Ha chiesto la parola il Sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Mi trovo anche io a dover interloquire che tra l’altro parte secondo me da un atto condiviso, da un punto di vista secondo me perlomeno della parte teorica che lo caratterizza. Ma pensando a 8.000 e più Comuni in Italia credo gestiti da ogni forza politica civica eccetera eccetera, credo che questo sia un tema che possa in qualche modo caratterizzarsi, chi più chi meno, in una qualunque amministrazione e verrebbe da pensare che non è la gestione di quel colore, di quel partito - è una mia riflessione - ad essere il problema della gestione dei rifiuti, poi andrebbero divisi in senso per rifiuti non intendiamo quelli domestici ma purtroppo intendiamo quelli - permettetemi di usare un termine non consono – vandalici, la bottiglietta di plastica piuttosto che il paio di sandali che ha trovato Marco o la lavatrice buttata in un canale piuttosto che ne so, ne abbiamo visti di tutti i colori e di tutti i tipi. Ho sentito in tutti gli interventi che hanno parti che condivido e parti che io personalmente condivido meno, un elenco di tre agiti che dovremmo mettere in campo nella fase preventiva, del controllo, della sanzione e forse ne manca uno che per me personalmente è il più importante che è la fase educativa. Se noi dovessimo inseguire tutte le persone avremmo bisogno di avere un gendarme per cittadino e diventerebbe complicato. Si è perso nel tempo, ed è responsabilità collettiva credo di poter affermare, si è perso nel tempo un senso civico che prevedeva e vedeva gli anziani pulire i fossi davanti a casa, renderli sicuri e rendere sicuro il fatto che quando fosse arrivata la piena per una piovuta importante non ci fossero rami o cespugli ad intoppiare quindi ad allagare, vedeva come diceva il consigliere Nironi Ferraroni, il fatto che la parte pertinenziale della propria abitazione dovesse essere mantenuta anche se non di proprietà. E lo vediamo ancora su quegli anziani che negli anni che citava il consigliere Nironi l’avevano come obbligo averlo culturalmente assorbito e continuare a praticare. Non lo vediamo più nelle generazioni successive ed in contraltare vediamo, il consigliere Barbanti, il capogruppo Barbanti è da ringraziare anche in questa sala per quello che fa e per quello che facendo dimostra essere un problema collettivo. È giusto sanzionare perché è un reato e quindi è giusto sanzionare, è giustissimo controllare nella difficoltà di doverlo fare che è una difficoltà oggettiva perché se Marco ed il gruppo di lavoro che lui segue raccogliessero la quantità di rifiuti che raccoglie in via Cesari o in Viale Europa saremo anche più facilitati a farlo, se lo fa 50 metri all’interno di un campo o dietro un laghetto nascosto dietro la pedonale di una nostra frazione diventa un pochino più complicato nel senso che diventa proprio fisicamente complicato avere monitorato un Comune di oltre 80 chilometri quadrati di superficie in maniera capillare. È qui che toro secondo me al quarto pilastro che manca in questo tema che è la parte educativa, che è responsabilità collettiva sapete, non è che con questo ci dobbiamo distogliere dalla nostra responsabilità che nell’essere collettiva forse predominante per il ruolo che ognuno di noi ha e che Marco con il suo agito sta dimostrando di voler trasmettere, è una educazione collettiva che io per esempio ho imparato da piccolo, ai campi scout ci dicevano che dietro di noi alle nostre spalle dobbiamo lasciarci solo dei grazie, quindi dovremmo lasciare il posto migliore di come l’abbiamo trovato. Non è così, non è così nelle macchine che buttano la sigaretta per terra, non è così nel ragazzino, nell’anziano che butta la cartaccia o che butta la bottiglietta. Non so quanti di voi abbiano fermato qualcuno di questi e dirgli “non si fa così”, non so quanti di noi abbiano la coscienza pulita di non aver mai fatto così quindi sanzionare, controllare, monitorare il territorio ma soprattutto educare. Nel sanzionare gli strumenti sì li abbiamo, le sanzioni sono state fatte, qualcuno credo abbia anche consapevolezza di quelle che vengono emesse, io lo dico anche ai cittadini che spesso giustamente si lamentano perché il decoro urbano è fondamentale, credo sia unanime questo tipo di ragionamento. Se c’è un cartone con un indirizzo hai già motivo di prova provata di qualcosa che non va, poi la persona che ha

scritto il nome cognome e l'indirizzo può anche in qualche modo difendersi rispetto a questa cosa, ma credo debba andare verso la conclusione, prevenire, controllare, sanzionare, educare e in qualche modo e in qualche modo far capire cosa vuol dire quello che credo che Marco e anche gli altri gruppi che in quest'atto erano citati abbiano lo scopo non tanto di farsi vedere o di farsi applaudire, anche se l'applauso credo sia più che meritato, ma sia quello di educare quindi nell'impossibilità di poter controllare tutto, nell'impossibilità di poter sanzionare tutto perché se non c'è il controllo, se non c'è la conclamazione del reato è difficile anche in qualche modo sanzionare, la nostra responsabilità e credo oggettiva nostra di amministrazione sia quella di insistere ancora di più nell'educare e siamo aperti a qualunque tipo di suggerimento nell'educazione più spinta, nell'educazione più soft rispetto alle scuole noi, e chiudo Presidente, quando qualcuno citava le borracce su iniziativa di questa amministrazione fu portato un gabbione da contenimento sponde all'interno di ogni plesso scolastico per far vedere quanto volume plastico venisse ed in quanto poco tempo questo metro cubo venisse riempito, ma non tanto perché fosse una installazione bella da fotografare ma perché forse un bambino di seconda elementare che si vede un muro di plastica ed insieme al Ceas capisce che questa plastica poi arriva al mare a prescindere dal fatto che venga abbandonata sul Tre Croci, credo abbia lasciato un segno, l'ha lasciato a 1 su 10 ragazzi, a 1 su 100 ragazzi è stato fatto qualcosa. Allora dobbiamo trovare il modo per raggiungere anche gli altri 99, in tutti i modi in cui ognuno di voi ha la responsabilità di suggerire a questa amministrazione. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Santoro prego”.

SANTORO ANGELO:

“Chiedo scusa se intervengo a serata quasi terminata ma ci tenevo ad esprimere un mio rammarico, è un argomento talmente importante, un argomento che guarda al futuro, dentro c'è tutto, c'è la nostra stessa identità e quindi è uno di quegli argomenti che davvero non ha colore politico e dovrebbe vederci tutti unanimi nel portarlo a compimento. Lungi da me nel permettermi alcun suggerimento, però è un argomento che andrebbe approfondito, è un argomento che così, rifletto ad alta voce, mi piacerebbe che rimanesse un attimino sospeso per riprenderlo, dedicare il tempo necessario e trovare davvero una condivisione comune che questa mozione stasera possa venire con contenti e scontenti mi lascia la bocca amara, quindi condivido tutti gli interventi che sono stati fatti, non ce n'è uno che non... e tutti quanti mirano davvero, il termine è alto, importante, forse abusato ma tutti mirano al bene comune. È una riflessione che faccio a me stesso e non aggiungo nient'altro. Ahimè mi asterrò sia dall'emendamento che dalla... se non verrà sospeso. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Riguardo alla sospensione ovviamente devono dire i gruppi consiliari proponenti. A questo punto chiedo se non ci sono altri interventi, se ci sono delle repliche. Consigliere Monti, replica”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Volevo solo fare un attimo un punto, se come gruppi di maggioranza abbiamo promosso questo odg è perché siamo consapevoli che c'è una situazione che è migliorabile, perché abbiamo provato ad invitare l'amministrazione, l'abbiamo sollecitata perché un invito comunque è un sollecito all'amministrazione, a prendere contatti con delle associazioni per cercare di mettere in campo ulteriori iniziative. Quindi questo era già implicito nell'odg di partenza, perché sennò, se fossimo stati convinti che la situazione fosse idilliaca, perfetta e non si fosse nessuna problematica non avremmo messo questo odg in campo. Anche la richiesta di verificare la possibilità di fornire un kit per i cittadini volenterosi vuole proprio andare incontro a chi magari ha anche il desiderio di mettersi in campo magari ha poca disponibilità o comunque può essere un aiuto economico, un incentivo, ok? Quando io oggi ho chiesto al capogruppo Barbanti in futuro di poter disquisire prima del deposito sugli emendamenti, perché probabilmente, se fossimo riusciti a parlarci prima che il testo venisse depositato, avremmo trovato, come è successo in altre occasioni, una quadra ok? È chiaro che non essendoci stato questo percorso io mi trovo a dover, ci troviamo a dover valutare (...) delle parole ed una formulazione delle stesse e quando c'è una formulazione come diceva il consigliere Masetti prima che non è corretta o comunque può lasciar adito a dubbi, purtroppo non possiamo con-

fermarla quindi è per quello che fondamentalmente ancora più che per la parte iniziale che comunque per me non è corretto sotto certi aspetti parlare di ignavia, ok? Però la base è che nel dispositivo finale viene chiesta una cosa che non è possibile mettere in campo perché dalla lettura del testo si evince che non si può mettere in campo perché a supportare i volontari vuol dire mettere persone a supporto dei volontari, quindi se uno lo guarda da un punto di vista della scrittura dice qui si chiede di mettere un PUC a supporto di un gruppo di volontari. Con Marco ci siamo confrontati, Reggio Emilia Ripuliamoci, così facciamo dei nomi, oggi essendo un gruppo di volontari non può gestire un PUC o avere un PUC a supporto. Plastic Free Onlus essendo un'associazione potrebbe, facendo un percorso condiviso con gli uffici arrivare ad avere anche dei PUC che gestisce direttamente, è proprio una situazione diversa perché è un ente, un'associazione riconosciuta. Ok? Quindi dopo si accolla anche degli oneri nella gestione dei PUC, cosa che non può fare un gruppo spontaneo di cittadini, un gruppo spontaneo di volontari. Quindi io penso che ci sia un obiettivo condiviso, non penso che dire accettare o meno emendamento, l'emendamento per come è stato costruito non si può accettare quantomeno nella sua interezza. Non penso che comunque la parte iniziale muti in modo sostanziale quella che è la lettura, perché chiaramente se si fa un invito si ha la consapevolezza che c'è una situazione che può essere buona ma migliorabile, discreta ma migliorabile, sufficiente ma migliorabile va bene però comunque si fa già un invito per cercare di mettere qualcosa di più in campo. Questa era la base di partenza e qui volevo spiegarmi soprattutto anche col dottor Santoro per far capire che qui non è che si vuole mettersi in contrapposizione, c'è un obiettivo comune però ci sono delle cose che sono, che se io, se tutti i gruppi consiliari danno l'ok rimangono scritte e sono quelle, io con tutto l'aspetto anche che è stato sviluppato nel corso degli anni dall'amministrazione per ciò che riguarda l'attività formativa educativa che citava prima il Sindaco, non accetto – scusatemi – che l'amministrazione venga accusata di non perseguire determinati obiettivi, può non essere riuscita a raggiungerli, non è riuscita a raggiungere il 100% perché è evidente che non c'è una situazione in cui non c'è una cartaccia per terra, per questo si chiede di fare ulteriori, mettere ulteriori azioni in campo, questo volevo solo spiegare bene esattamente perché non siano in un'ottica di contrapposizione ma semplicemente dobbiamo votare un attimo e dobbiamo anche votare quello che c'è scritto nei vari atti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Ha chiesto la parola il consigliere Nironi Ferraroni per la replica, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì grazie Presidente. Noi non siamo in contrapposizione con lo spirito di questo ordine del giorno, siamo in contrapposizione con le premesse di questo ordine del giorno. Spiego meglio e provo a dare un po' più di significato alle frasi mie precedenti che forse non sono state chiare. Il sindaco ha citato 4 verbi: prevenire, controllare, sanzionare, educare. Posto che educare noi l'avevamo inserito nel prevenire come ovvio che sia, e su questo siamo d'accordo tutti, manca il verbo pulire cioè le premesse dell'ordine del giorno da cui doveva partire a nostro avviso sarebbero state queste: posto che a giudizio dei gruppi proponenti l'amministrazione comunale ha fatto tutto quello che poteva per educare - e va bene - e per pulire - perché questo è il punto che dobbiamo chiarirci, chi è competente istituzionalmente a pulire - posto che ha fatto tutto quello che, e nonostante abbia fatto tutto e l'impossibile di tutto per prevenire, lo ha fatto, e noi non l'abbiamo messo in discussione, l'abbiamo detto all'inizio del nostro intervento, la parte educativa e preventiva l'abbiamo sottolineato. La parte attiva, quella fortemente percepita, quella della pulizia, noi non l'abbiamo sentita menzionare però è quella poi decisiva, quella sanzionatoria è molto complicata, occorre lavorare però è molto complicata, quella del pulire è complicata anche quella però bisogna partire da lì, cioè un'analisi di queste tre funzioni ci saremmo aspettati i gruppi in maggioranza di dire bene, posto che il Comune ha fatto di tutto – ed è scritto - per prevenire - e possiamo anche essere d'accordo che ha fatto un buon lavoro - posto che ha fatto di tutto per pulire, posto che ha fatto di tutto per sanzionare – ma mi fermerai al pulire - però non è sufficiente e allora c'è un ulteriore incentivo. Però siccome manca questo presupposto c'è un passaggio logico che per noi salta e anche per questo ci porta a non condividere i presupposti, perché prima di incentivare il volontariato bisognerebbe fare un'analisi di quello che

non va e quello che va all'interno delle proprie competenze. Se, e mi pare che sia così perché io non posso dubitare, il nostro gruppo non dubita che sia così, che l'analisi che stia a monte di tutto questo ragionamento è anche nel tema pulizia, nel verbo pulire, nell'attività di pulizia che è quella effettiva, il Comune ha fatto tutto e siccome ha fatto tutto e non riesce a fare di più, poi tutti possiamo migliorare però il senso politico è chiaro perché ci sono comuni più puliti e comuni più sporchi, è vero che è trasversale la pulizia e la sporcizia però ci sono comuni più puliti e comuni più sporchi, allora non stiamo parlando di un'escalation di sporcizia, stiamo solo parlando del fatto che c'è un presupposto che è quello della linea di demarcazione fra le competenze ed il volontariato, quando le competenze sono arrivate al limite allora ci può essere un incentivo al volontariato oppure in coordinata fra le due, però non ci può essere un'inversione del piano logico, prima ci sono le competenze e i doveri sennò, come dicevamo prima, si chiarisca che deve essere un dovere ma dovere in senso giuridico a questo punto con tutte le conseguenze che ne concernono anche sotto il profilo delle riduzioni impositive, pulire, mantenere un pezzo di strada vicinale, o viceversa se non è così dobbiamo chiarire se il comune ha fatto tutto o non ha fatto tutto, questa è la premessa, se ha fatto tutto allora possiamo serenamente dire può fare qualcosa in più di ulteriore e addirittura incentivare i cittadini ad aiutarlo in questa missione impossibile, se invece non ha fatto tutto allora forse prima di incentivare bisognerebbe guardarsi dentro, cioè questa è la cosa che per noi estremamente importante che però manca in tutto questo. Per cui noi anticipo fin da ora che ci asterremo sia sull'emendamento che sul testo finale”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. A questo punto se non ci sono altre richieste di intervento passiamo alla fase di votazione ponendo in votazione l'emendamento presentato dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle”.

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale respinge

favorevoli n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
contrari n. 10;
astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dai gruppo di maggioranza in merito al sostegno incentivo alla pratica del plogging”.

Posto in votazione l'ordine del giorno, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;
contrari n. 00;
astenuiti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non essendoci altri punti all'ordine del giorno io ringrazio tutti della presenza, della pazienza e ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale che si svolgerà nel mese di maggio e buona festa del Primo Maggio a tutti quanti”.

La seduta si conclude alle ore 21,55.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)